

SOMMARIO

(allegati)



- Verbale di primo accesso	pag.	3
- Documentazione Autorizzativa (accesso agli atti comune di Martinsicuro):		
o Nulla Osta Regione Abruzzo	pag.	6
o Concessione n. 925 del 3.3.1981 con i relativi allegati	pag.	7
o Concessione n. 925/R del 24.04.1984	pag.	10
o Concessione n. 925/R-2 del 25.08.1987	pag.	12
o Concessione in sanatoria n. 243 dell'1.07.1991 con i relativi allegati	pag.	16
o Concessione in sanatoria n. 244 dell'1.07.1991 con i relativi allegati	pag.	19
o Permesso di Costruire n. 74 del 9.9.2003 con i relativi allegati	pag.	22
o Permesso di Costruire n. 74/A dell'11.03.2005 con i relativi allegati	pag.	35
o Collaudo Statico	pag.	52
o Agibilità	pag.	57
o CILA-S con i relativi allegati	pag.	58
- Ispezioni Ipocatastali	pag.	91



REPUBBLICA ITALIANA
GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

I° DIPARTIMENTO
URBANISTICA E BENI AMBIENTALI
L'AQUILA

ASTE
GIUDIZIARIE.it

354/BN/TE/47/266

Prot. N.

67100 L'Aquila, Il 10 MAR 1980

Risposta a nota N.

del

Allegati N.

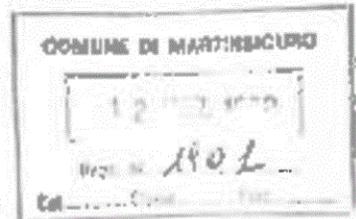
OGGETTO: Comune di Martinsicuro -

Via XX Settembre

COLONNELLA

s.p.a.

AL COMUNE DI
MARTINSICURO



ASTE
GIUDIZIARIE.it

-----0000000000-----

ESAMINATI i grafici di progetto allegati alla richiesta
formulata il 12/2/1980 da
in nome e per conto della ditta medesima

VISTA la legge 20 giugno 1939, n. 1497 e l'art. 82 del D.P.R.
24 luglio 1977, n. 616;

VISTO il parere n. 48/89 del 28/2/1980 espresso dalla Com-
missione Consultiva per i Beni Ambientali;

ACCERTATO che le realizzazioni preventivate non recano pregiu-
dizio alla conservazione delle caratteristiche ambientali dei luo-
ghi circostanti l'area di intervento, sottoposta a tutela paesag-
gistica a norma di legge;

CONCEDE, con le relative competenze delegate ai sensi e per
gli effetti della normativa richiamata, il nulla-osta alla realiz-
zazione del progetto specificato in premessa che, opportunamente
vistato, si restituisce.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

D'AA/lr.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

Dr. Renato Ricciardi

COMUNE DI MARTINSICURO

Provincia di TERAMO

CONCESSIONE PER ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA
O DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA



Concessione N. 925 Pratica Edilizia N. 3/00 Protocollo N.

IL SINDACO



Vista la domanda di:

CODICE FISCALE:

CNC	SLV	40H27	C9017
-----	-----	-------	-------

tendente ad ottenere, in esecuzione del progetto redatto da:

Geom. CINCOLA' Silvio



la concessione edilizia per eseguire, in questo Comune, sul terreno distinto a catasto al foglio 27

mappale n. 1033-1034, i lavori di: Costruzione fabbricato di civile abitazione
in fraz. Villa Rosa -lottizzazione Franchi.-

Visti gli atti tecnici e amministrativi;

Visto il parere della Commissione Edilizia di cui al verbale N. 27 in data 20/1/1981;

Visti i regolamenti di edilizia, d'igiene e di polizia urbana;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150, 6 agosto 1967, n. 765 e 28 gennaio 1977, n. 10;

Vista la legge comunale e provinciale, T. U. 3 marzo 1934, n. 383;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Vista la legge 30 aprile 1976, n. 373, recante «Norme per il contenimento del consumo energetico per
usi termici negli edifici» nonché il relativo regolamento di esecuzione approvato con D. P. R. 28 giugno
1977, n. 1052 ed il D. M. 10 marzo 1977 pubblicato nella G. U., supplemento ordinario, n. 36 del 6 febbraio

1978: VISTO il notaio osta della Regione Abruzzo n° 354 del 10/3/1980;

VISTO l'atto per notar Alberto Ielo, stipulato in data 14/6/80 e regi



oggetto della presente concessione;

Richiamato l'obbligo del titolare della presente concessione di uniformarsi alle seguenti:

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - e vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009



PRESCRIZIONI E AVVERTENZE GENERALI

- 1) - Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
 - 2) - I diritti dei terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
 - 3) - Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
 - 4) - Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con esatto fango i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
 - 5) - Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dell'Ufficio Comunale. Le aree e spazi così occupati debbono essere restituiti nel pristino stato, e lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
 - 6) - Per mantenere il suolo pubblico il costruttore dovrà insurersi di spianare autorizzazione dell'Ente competente;
 - 7) - Gliusti di cui al paragrafo 3 ed altri ripari debbono essere inibiscono agli angoli salienti a tutte altezze e namiti di tenere a loro costo da mantenersi accessi del trasporto al fivar del sola, secondo l'intero oratio della pubblica illuminazione stradale;
 - 8) - L'Ufficio Comunale si riserva la riacquisione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, pescari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimato o lavoro dei relativi regolamenti;
 - 9) - L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati da un funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta e in presenza del Direttore dei Lavori;
 - 10) - E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanzionati dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;
 - 11) - Dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni di cui alla legge 8 novembre 1971, n. 1885, sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a struttura metallica, nonché le prescrizioni costruttive di cui alla legge 25 novembre 1952, n. 1584, avente per oggetto «Provvedimenti per l'edilizia, con particolare prescrizioni per le zone sismiche»;
 - 12) - Il titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'esecutore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza con delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità precursive fissate nella presente concessione;
 - 13) - Per le costruzioni eseguite in difformità della concessione si applicano le sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, nonché quelle penali di cui al successivo art. 17, qui di seguito riportati in estratto;
 - 14) - Il rilascio della concessione non vincola il Comune in ordine a lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (visibilità, illuminazione, segnaletica, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi e indennità salvo quanto previsto da legge e regolamenti;
 - 15) - Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria - Impresa - Progettista - Direttore dei Lavori - Esponenti della presente concessione;
 - 16) - Nel caso di sostituzione dell'Impresa o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Tecnico Comunale segnalando i nuovi nominativi in tutte le opere e immediatamente obbligatoriamente la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'Albo, nei limiti di sua competenza;
 - 17) - La presente concessione viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli altri elaborati di progetto, corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto.
- 18) - Dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui alla legge 30/4/1976 n° 373. =

Art. 15 - Sanzioni Amministrative.

Il mancato versamento del contributo nel termine comporta:

- a) la corrispondenza degli interessi legali di mora se il versamento avviene nel successivo triennio;
- b) la corrispondenza di una penale pari al doppio degli interessi legali qualora il versamento avvenga negli ulteriori trienni;
- c) l'aumento di un terzo del contributo dovuto, quando il ritardo si prolunga oltre il termine di cui alla precedente lettera b) (Ommissa).

Le opere eseguite in totale difformità o in assenza della concessione debbono essere demolite a cura e spese del proprietario, entro il termine fissato dal Sindaco con ordinanza in materia. Le predette opere sono gratuitamente acquisite, con l'area su cui insistono, al patrimonio indisponibile del comune che le utilizza a fini pubblici, compresi quelli di edilizia residenziale pubblica.

L'acquisizione si effettua con ordinanza motivata del Sindaco. (Ommissa).

Gli atti giuridici emessi per oggetto delle edilizie costruite in assenza di concessione sono nulli ove da essi non risulti che l'acquirente era a conoscenza della mancanza della concessione.

Qualora l'opera eseguita in totale difformità o in assenza della concessione contrasti con rilevanti interessi urbanistici o ambientali ovvero non possa essere utilizzata per fini pubblici, viene demolita a spese del suo costruttore.

In caso di annullamento della concessione, qualora non sia possibile la rimozione del vizio della procedura amministrativa e la riduzione in pristino, il sindaco applica una sanzione pecuniaria pari al valore venale delle opere o loro parti abusivamente eseguite, maggiorata dell'infittito tecnico esistente. La valutazione dell'infittito tecnico è notificata alla parte del comune e distesa dell'ufficio decorsi i termini di impugnativa. (Ommissa).

Le opere realizzate in parziale difformità della concessione debbono essere demolite a spese del concessionario, nel caso in cui le opere difformi non possono essere rimosse senza pregiudizio della parte conforme. Il Sindaco applica una sanzione pari al doppio del valore delle opere realizzate in difformità della concessione.

Non si procede alla demolizione ovvero all'applicazione della sanzione di cui al comma precedente nel caso di regolarizzazione di varianti, purché esse non siano in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti e non modificano la superficie utile e la destinazione d'uso delle costruzioni per le quali è stata rilasciata la concessione. Le varianti dovranno comunque essere approvate prima del rilascio del certificato di abitabilità.

Le opere eseguite da terzi, in totale difformità della concessione o in assenza di essa, su suoli di proprietà dello Stato o di enti territoriali, sono gratuitamente acquisite, rispettivamente, al demanio dello Stato o al patrimonio indisponibile degli enti stessi (salvo il potere di ordinarne la demolizione, da effettuarsi a cura e spese del costruttore entro sessante giorni, qualora l'opera contrasti con rilevanti interessi urbanistici ed ambientali). In caso di mancata esecuzione dall'ordine, alla demolizione provvede il comune, con recupero delle spese ai sensi del regio decreto 14 aprile 1910, n. 639.

Qualora le opere siano solo parzialmente difformi dalla concessione si applica il disposto dell'undicesimo comma del presente articolo. Le sanzioni qui previste si applicano allo Stato e degli altri enti territoriali interessati.

È vietato a tutte le aziende erogatrici di servizi pubblici di somministrare le loro forniture per l'esecuzione di opere prive di concessione.

Art. 17 - Sanzioni penali.

Salvo che il fatto costituisca un più grave reato o lesione recando le sanzioni previste dal procedimento art. 15 si applica:

a) l'ammenda fino a lire 2 milioni per l'inosservanza delle norme prescrittive e modalità esecutive previste dalla presente legge della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto applicabile, nonché dei regolamenti edilizi, dagli strumenti urbanistici e della concessione;

b) l'arresto fino a sei mesi e l'ammenda fino a lire 5 milioni nei casi di esecuzione dei lavori in totale difformità o in assenza della concessione o di prosecuzione di essi nonostante l'ordine di sospensione o di inosservanza del disposto dell'articolo 28 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni.

L'opera, inoltre, a norma dell'art. 15 della citata legge 17 agosto 1942, n. 1150, è esclusivo dell'art. 41-ter di quella 17 agosto 1942, n. 1150, sarà esposta da ogni agenziazione fiscale prevista dalle norme vigenti, da contributi o altre provvidenze dello Stato o di Enti pubblici.

RESPONSABILITÀ

(Art. 37, ultimo comma della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni)

Il committente titolare della licenza, il direttore dei lavori, l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza nei limiti delle norme generali di legge o di regolamento come delle modalità esecutive che siano fissate nella licenza edilizia.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

IL DIRETTORE DEI LAVORI è tenuto a comunicare, per iscritto, entro 5 giorni, l'avanzato stato dei lavori.

Dato atto che, ai fini del rilascio della presente concessione, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10:



a) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione (art. 5) mediante: **esente ai sensi dell'art. 18 della legge 28/1/1977 n° 10;**



b) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato al costo della costruzione (art. 6) mediante: **impegno di versamento della somma di L. 8.311.080 garantita con polizza n° 052/71/208788 del 23/2/81 della SpA "Toro Assicurazioni;**

CONCEDE

al Signor. 1

di eseguire i lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte perchè risulti solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni retro riportate.

I lavori dovranno essere iniziati entro - 2 MAR. 1982, pena la decadenza e ultimati entro - 2 MAR. 1984; se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 4, quanto comma, della legge 28 gennaio 1977, n. 10, dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.

Dalla Residenza Municipale, il - 3 MAR. 1981 19

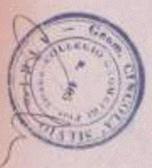
IL SINDACO



Cart. X - N. 309
Tip. E. Cassani - Milano - I.T.



Piantato di civile abitazione
 Villa Rosa - traversa di via Fremont
 Pianto - prospetti - sezione



ASTE GIUDIZIARIE.it

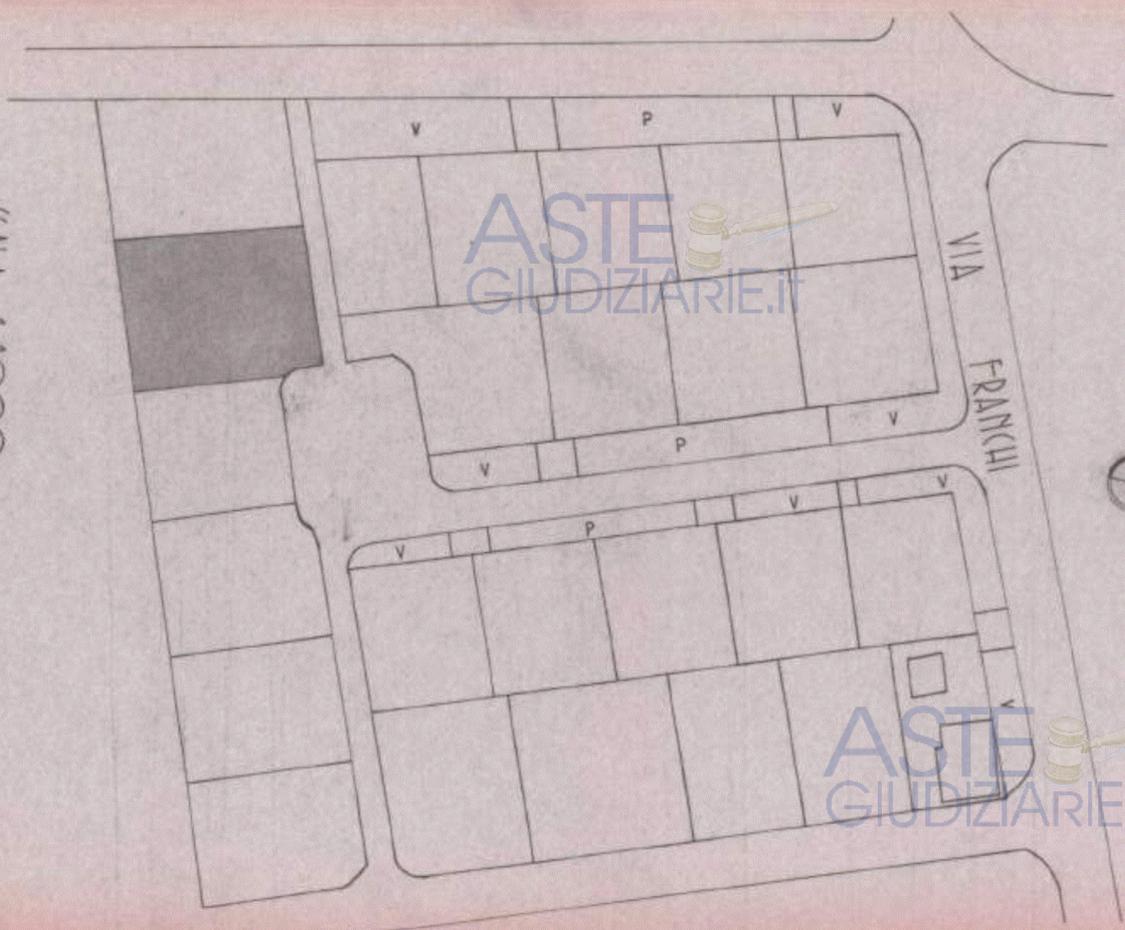


IL SINDACO
 (Compilatore)

Esibizione della Compilazione Tribuna Commerciale
 nelle sedute del 20-1-81
 9 MAR 1981

20 GEN 1981
 L' UFFICIALE CAUSIDANTE

ASTE GIUDIZIARIE.it



Scala 1:10000

PLANIMETRIA GENERALE

ASTE GIUDIZIARIE.it

DITTA VENTURINI

Dato atto che, ai fini del rilascio della presente concessione, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10:

A) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione (art. 5) mediante: esente ai sensi dell'art. 18 della legge 28.1.77, n° 10;

B) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato al costo della costruzione (art. 5) mediante: come da impegni assunti con la concessione originaria n° 925 del 3.3.81;

CONCEDE

al Signor _____

di eseguire i lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte perchè resca solido, igienico, decoroso ed atto alle sue destinazioni, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni sotto riportate.

I lavori dovranno essere iniziati entro il 11.3.1984 pena la decadenza di diritto entro il 11.3.1984 se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 4, quinto comma, della legge 28 gennaio 1977, n. 10, dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.

24 MAG 1984

Dalla Residenza Municipale, il _____ 19____



IL SINDACO

PROF. SANDRO DE SANTIS

[Signature]

Spett.le M. di Leonardo Martinsicuro



COMUNE DI MARTINSICURO
PROVINCIA DI TERAMO

CONCESSIONE PER ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA
O DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA

Concessione N. 925/2 Pratica Edilizia N. 3/80 Protocollo N. _____

IL SINDACO

ASTE GIUDIZIARIE.it

CODICE FISCALE: _____

Vista la domanda di:

tendente ad ottenere, in esecuzione del progetto redatto da:

Geom. Cincolà Silvio

C/C	SIV	40M2	C901F
-----	-----	------	-------

la concessione edilizia per eseguire, in questo Comune, sul terreno distinto e catastato al foglio 27 mappa n. 1013-1014 lavori di: Costituzione fabbricato di civile abitazione in Villa Rosa - lottizzazione Prachi - (Rinnovo concessione n° 925 del 3.3.1981 scaduta il 3.3.1984).

Visti gli atti tecnici e amministrativi:

Visto il parere della Commissione Edilizia di cui al verbale N. _____ in data 27.4.1984

Visti i regolamenti di edilizia, d'igiene e polizia urbana;

Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150, 6 marzo 1961, n. 765 e 28 gennaio 1977, n. 10;

Vista la legge comunale e provinciale 3 marzo 1934 n. 383;

Visti gli strumenti urbanistici comunali:

Vista la legge 30 aprile 1976, n. 373, recante: Norme per il contenimento del consumo energetico per usi terzi negli edifici nonché il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 28 giugno 1977, n. 1052 ed il D.M. 10 marzo 1977 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 6 febbraio 1978.

Richiamato l'obbligo del titolare della presente concessione di uniformarsi alle seguenti

ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

PRESCRIZIONI E AVVERTENZE GENERALI

- 1) - Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 2) - I diritti di terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) - Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
- 4) - Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con adatto tempo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
- 5) - Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dall'ufficio comunale.
- 6) - Le aree e spazi occupati debbono essere restituiti nel pristino stato, o lavoro ultimato o senza prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sostituita oltre un certo tempo;
- 7) - Per mantenere il ruolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente.
- 8) - Gli assesti di cui al paragrafo 3 od altri tipi di opere debbono essere ambientati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lamina a luce rossa da manutenzione accessi dal tramonto al levar del sole, secondo l'istituto ordinato dalla pubblica illuminazione cittadina.
- 9) - L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, prociati ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate o senza dei relativi regolamenti;
- 10) - L'allineamento stradale e gli altri eventuali vincoli riguardanti il nuovo fabbricato, vengono dati da un funzionario dell'Ufficio Tecnico presso sopralluogo di efficienza e ricchezza e in presenza del Direttore dei Lavori;
- 11) - E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni contenute dalla Legge;
- 12) - Dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, nelle opere la complessione essenziale normale e precompresso ed a strutture metalliche, nonché le prescrizioni costruttive di cui alla legge 25 novembre 1962, n. 1684, guente per oggetto «Provvedimenti per l'edilizia, con particolari prescrizioni per le zone strutturali»;
- 13) - Il titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'assistente dei lavori sono responsabili di ogni osservanza con le norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
- 14) - Per le costruzioni eseguite in difformità della concessione si applicano le sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della legge 29 gennaio 1977, n. 10, nonché quelle penali di cui al successivo art. 17, qui di seguito riportate in estratto:
- 15) - Il rilascio della concessione non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliore o propri servizi (viabilità, illuminazione, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti;
- 16) - Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, una targhetta al pubblico, una targhetta con le seguenti indicazioni: Ditta proponente - Impresa - Progettista - Estrattore dei lavori - Edificio della presente concessione;
- 17) - Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà dare immediata notizia all'Ufficio Tecnico Comunale segnalando i nuovi nominativi.
- 18) - In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la conformità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'Albo, nei limiti di sua competenza;
- 19) - La presente concessione viene rilasciata ed è da ritenere valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli altri elaborati di progetto, corrispondano a verità, in caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto.

Art. 15 - Sanzioni Amministrative.

Il mancato versamento del contributo nei termini conosciuti:

- a) la correposizione degli interessi legali di mora se il versamento avviene nel successivo trenta giorni;
- b) la correposizione di una penale pari al doppio degli interessi legali qualora il versamento avvenga negli ulteriori trenta giorni;
- c) l'aumento di un terzo del contributo dovuto, quando il ritardo si protraggia oltre il termine di cui alla precedente lettera b). (Ommissa).

Le opere eseguite in totale difformità o in assenza della concessione debbono essere demolite, a cura e spese del proprietario, entro il termine fissato dal Sindaco con ordinato. In mancanza, le predette opere sono gratuitamente acquisite, con firma su cui l'istituto, di pertinenza amministrativa del comune che le utilizza a fini pubblici, compresi quelli di ordine residenziale pubblica.

L'occupazione si effettua con ordinato emanato dal Sindaco. (Ommissa).

Gli atti giuridici aventi per oggetto unità edilizie esistenti in assenza di concessione sono nulli ove da essi non risulti che l'occupazione era a conoscenza della mancanza della concessione.

Ovunque l'opera eseguita in totale difformità o in assenza della concessione contrasti con rilevanti interessi urbanistici o ambientali ovvero non possa essere utilizzata per fini pubblici, viene demolita a spese del suo costruttore.

In caso di annullamento della concessione, qualora non sia possibile la rimozione del vincolo procedono amministrativo e la rimozione in privato, il sindaco applica una sanzione proporzionata al valore venale delle opere o loro parti strumentalmente eseguite, valutato dall'ufficio tecnico edilizio. La valutazione dell'ufficio tecnico è rinviata alla parte del comune e diviene definitiva decorsi i termini di impugnativa. (Ommissa).

Le opere realizzate in parziale difformità della concessione debbono essere demolite a spese del concessionario. Nel caso in cui le opere difformi non possono essere rimosse, resta pregiudicata della parte conforme. Il Sindaco applica una sanzione pari al doppio del valore della parte dell'opera, realizzata in difformità della concessione.

Non si procede alla demolizione ovvero all'occupazione della porzione di cui al comma precedente nel caso di realizzazione di varianti, purché esse non siano in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti e non modifichino la sostanza, le superfici vitali e la destinazione d'uso delle costruzioni per le quali è stata rilasciata la concessione. Le varianti dovranno comunque essere approvate prima del rilascio del certificato di abitabilità.

Le opere eseguite da terzi in totale difformità della concessione e in assenza di essa, su suolo di proprietà dello Stato e di cui territorio, sono gratuitamente acquisite, rispettivamente, al demanio dello Stato e al patrimonio indisponibile degli enti locali (salvo il parere di ordine e direzione della direzione di cui al comma precedente) entro sessanta giorni, qualora l'opera contrasti con rilevanti interessi urbanistici ed ambientali. In caso di mancata esecuzione dell'ordine, alla demolizione provvede il comune, con recupero delle spese ai sensi del regio decreto 34 aprile 1910, n. 610.

Ovunque le opere siano solo parzialmente difformi dalla concessione si applica il disposto dell'articolo comma del presente articolo. La sanzione sul territorio è contenuta dello Stato o degli altri enti beneficiari interessati.

E' vietato a tutte le aziende edicole di servizi pubblici di somministrare la loro forniture per l'esecuzione di opere private di concessione.

Art. 17 - Sanzioni penali.

Salvo che il fatto costituisca un più grave reato e ferma restando le sanzioni previste dal precedente art. 15 si applica:

- a) l'arresto fino a lire 2 milioni per l'impresario, il progettista, l'estrattore del lavoro e l'assistente dei lavori in assenza della concessione o di prosecuzione o di prosecuzione di esecuzione o di sospensione o di inosservanza del deposito dell'art. 20 della legge 17 agosto 1972, n. 1150, o successive modificazioni ed integrazioni, in quanto applicabile, nonché del regolamento edilizio, degli strumenti urbanistici e delle concessioni;
- b) l'arresto fino a sei mesi e l'ammenda fino a lire 3 milioni nei casi di esecuzione dei lavori in totale difformità o in assenza della concessione o di prosecuzione o di prosecuzione di esecuzione o di sospensione o di inosservanza del deposito dell'art. 20 della legge 17 agosto 1972, n. 1150, o successive modificazioni.

L'opera, inoltre, a norma dell'art. 15 della legge 17 agosto 1972, n. 1150, è sottoposta all'art. 41-bis di quella legge 17 agosto 1972, n. 1150, senza esclusione di responsabilità prevista dalle norme vigenti, da ordinati o altre provvedimenti dello Stato o di enti pubblici.

RESPONSABILITA'
(Art. 31, ultimo comma della Legge Urbanistica 17 agosto 1962 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni)

Il committente titolare della licenza, il direttore dei lavori, l'assistente dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza con le norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive che sono fissate nella presente edilizia.

IL DIRETTORE DEI LAVORI è tenuto a comunicare, per iscritto, entro 8 giorni, l'avanzato stato dei lavori.

Firma Di: CROCE ANTONIO Emesso Da: ARUBA/REGIO CA 3 emesso Da: 04040403702



Dato atto che, ai fini del rilascio della presente concessione, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10.

Al per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione (art. 5) mediante: essente ai sensi dell'art. 10 Legge 10/77;

B) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato al costo della costruzione (art. 6) mediante: come da impegni assunti con concessione originaria;

CONCEDE

al Signor _____

di eseguire i lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte perché riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni sotto riportate.

I lavori dovranno essere iniziati entro _____ pena la decadenza e ultimati entro _____ se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 4, quinto comma, della legge 28 gennaio 1977, n. 10, dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.

Dalla Residenza Municipale, li 25 AGO 1987 19 _____



IL SINDACO

_____ *Andrea Di Felice*



COMUNE DI MARTINSICURO

PROVINCIA DI TERAMO

**CONCESSIONE PER ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA
O DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA**

Concessione N. 325/74 Pratica Edilizia N. 1/80 Protocollo N. _____

IL SINDACO

CODICE FISCALE: _____

Vista la domanda di:

ASTE GIUDIZIARIE.it

tendente ad ottenere, in esecuzione del progetto redatto da:

Geom. Cincolò Silvio

716	517	40127	C921P
-----	-----	-------	-------

la concessione edilizia per eseguire in questo Comune sul terreno disteso a catasto al foglio 37 mappa n. 1031-1034 i lavori di: Postazione fabbricato di civile abitazione in villa Rosa - lottizzazione Franchi (Rinnovo concessione).

Visti gli atti tecnici e amministrativi:

Visto il parere della Commissione Edilizia CAI con il verbale N. 3 in data 02/04/1987;

Visti i regolamenti di edilizia, d'igiene e polizia urbana:

Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 4150 e 6 agosto 1987, n. 765 e 28 gennaio 1977, n. 10;

Vista la legge comunale e provinciale, l. 2 marzo 1934, n. 383;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Vista la legge 26 aprile 1976, n. 373, recante norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici nonché il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 28 giugno 1977, n. 1092 ed il D.M. 19 marzo 1977 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale supplemento ordinario, n. 38 del 6 febbraio 1978;

Richiamato l'obbligo del titolare della presente concessione di uniformarsi alle seguenti:



ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

- 1) - Devono trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 2) - I diritti dei terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) - Devono evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
- 4) - Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con estro lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
- 5) - Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dell'ufficio comunale. Le aree e spazi così occupati debbono essere restituiti nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 6) - Per mantenere il suolo pubblico il costruttore dovrà richiederne di speciale autorizzazione dell'Ente competente;
- 7) - Gli esiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari debbono essere limitati agli esigui salienti a tutta altezza e muniti di lantele a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'elenco orario della pubblica illuminazione stradale;
- 8) - L'Ufficio comunale si riserva la sospensione delle opere sospese e degli eventuali cantieri, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate o tenore dei relativi regolamenti;
- 9) - L'allungamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il suolo pubblico, verranno dati da un funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo da effettuarsi in presenza del Direttore dei Lavori;
- 10) - E' assolutamente vietata qualunque modifica di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla Legge;
- 11) - Dovranno infine essere osservate le norme e disposizioni di cui alla legge 5 novembre 1974, n. 1096, sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a struttura metallica, nonché le prescrizioni costruttive di cui alla legge 25 novembre 1962, n. 1689, avente per oggetto «Provvedimenti per l'edilizia, con particolari prescrizioni per le zone sismiche»;
- 12) - Il titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'assuttore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza con delle norme generali di legge e di regolamento, oltre della modalità esecutive fissata nella presente concessione;
- 13) - Per la costruzione eseguita in difformità della concessione si applicano le sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, nonché quelle previste di cui al successivo art. 17, nei di seguito riportati in evidenza;
- 14) - Il rilascio della concessione non vincola il Comune in ordine a lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognatura, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti;
- 15) - Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Data proporzionale - Impresa - Progettista - Direttore dei lavori - Estremo della presente concessione;
- 16) - Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori il titolare della concessione dovrà dare immediata notizia all'Ufficio Tecnico Comunale segnalando i nuovi nominativi;
- In tutte le opere è tassativamente stabilizzata la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto al Falbo, nei limiti di sua competenza;
- 17) - La presente concessione viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che il disegno, così come tutti gli altri elaborati di progetto, corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto.

Art. 16 - Sanzioni Amministrative.

- a) Il mancato versamento del contributo nel termine comporta:
 - 1) la corrispondenza degli interessi legali di mora se il versamento avviene nel successivo termine giuridico;
 - 2) la corrispondenza di una penale pari al doppio degli interessi legali qualora il versamento avvenga negli ulteriori termini giuridici;
 - 3) l'aumento di un terzo del contributo dovuto, quando il ritardo si protragga oltre il termine di cui alla precedente lettera b) (Ommissa).
- La spesa eseguita in totale difformità o in assenza della concessione debbono essere demolite, a cura e spese del proprietario, entro il termine fissato dal Sindaco con ordinanza. In mancanza, le predette opere sono probabilmente demolite, con l'area su cui insistono, al patrimonio indisponibile del Comune che le utilizza a fini pubblici, compresi quelli di edilizia residenziale pubblica.
- L'acquisizione si effettua con ordinanza motivata del Sindaco (Ommissa).
- Chi altri gravami avvenga per oggetto della concessione costruito in assenza di concessione sono nulli ove da essi non risulti che l'acquisizione era a conoscenza della mancanza della concessione.
- Qualora l'opera eseguita in totale difformità o in assenza della concessione contrasti con rilevanti interessi urbanistici o ambientali ovvero non possa essere utilizzata per fini pubblici, viene demolita a spese del suo costruttore.
- In caso di annullamento della concessione, qualora fosse possibile la rimozione del via delle procedure amministrative o la riduzione in pristino, il sindaco applica una sanzione pecuniaria pari al valore unitario delle opere o loro parti abnormemente eseguite, valutato dall'ufficio tecnico comunale. La valutazione dell'ufficio tecnico è motivata alla parte del Comune e diviene definitiva dopo i termini di impugnativa (Ommissa).
- Le opere realizzate in parziale difformità della concessione debbono essere demolite a spese del concessionario. Nel caso in cui le opere difformi non possono essere rimosse senza pregiudizio della parte conforme, il Sindaco applica una sanzione pari al doppio del valore delle parti dell'opera realizzata in difformità della concessione.
- Non si procede alla demolizione ovvero all'applicazione della sanzione di cui all'articolo precedente nel caso di realizzazione di varianti, purché esse non siano in contrasto con gli elementi urbanistici vigenti e non modificano la natura, le superfici e la destinazione d'uso della costruzione per la quale è stata rilasciata la concessione. Le varianti dovranno comunque essere approvate prima del rilascio del certificato di abitabilità.
- Le opere eseguite in totali, in totale difformità della concessione o in assenza di essa, su usi di proprietà dello Stato e di enti territoriali, sono gradatamente acquisite, rispettivamente, al demanio dello Stato e al patrimonio indisponibile degli enti stessi (salvo il potere di ordinare la demolizione, da effettuarsi a cura e spese del costruttore entro sessanta giorni, qualora l'opera contrasti con rilevanti interessi urbanistici o ambientali). In caso di mancata esecuzione dell'ordine, alla demolizione provvede il Comune, con recupero delle spese di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 698.
- Qualora le opere siano solo parzialmente difforme della concessione si applica il disposto dell'articolo comma del presente articolo. La sanzione ivi prevista è comminata dallo Stato o dagli altri enti territoriali interessati.
- E' vietato a tutte le aziende erogatrici di servizi pubblici di amministrare le loro forniture per l'esecuzione di opere prive di concessione.

Art. 17 - Sanzioni penali.

- a) Salvo che il fatto costituisca un più grave reato, la presente licenza sottosta le sanzioni previste dal procedimento art. 15 al quale:
 - 1) l'ammenda fino a lire 2 milioni per l'insosservanza delle norme, prescrizioni e modalità esecutive previste dalla presente legge, dalla legge 17 agosto 1962, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto applicabile, nonché dai regolamenti edilizi, dagli strumenti urbanistici e della concessione;
 - 2) l'arresto fino a sei mesi e l'ammenda fino a lire 5 milioni nei casi di esecuzione dei lavori in totale difformità o in assenza della concessione o di prosecuzione di essa nonostante l'ordine di sospensione o di inosservanza del disposto dell'articolo 18 della legge 17 agosto 1962, n. 1150, o successive modificazioni.
- L'opera, inoltre, è norma dell'art. 15 della citata Legge 17 agosto 1962, n. 798, sostituito dall'art. 41ter di quella 17 agosto 1962, n. 1150, sarà sottosta ad ogni approvazione (nonché) prevista dalle norme vigenti, da contratti o altre provvidenze dello Stato o di Enti pubblici.

RESPONSABILITA'

(Art. 31, ultimo comma della Legge Urbanistica 17 Agosto 1962, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni)

Il committente titolare della licenza e direttore dei lavori, l'assuttore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza così come delle norme generali di legge e di regolamento, oltre delle modalità esecutive che siano fissate nella licenza edilizia.

IL DIRETTORE DEI LAVORI è tenuto a essere presente, per iscritto, entro 6 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori.

Firma: GIUSEPPE ANTONIO Emesso Da: ARUBA - P. A. G. C. A. S. S. n. 4404032028



COMUNE DI MARTINSICURO

PROVINCIA DI TERAMO



UFFICIO TECNICO - EDILIZIA PRIVATA

Prot. Cond. n.1127

SANATORIA DI OPERE EDILIZIE ABUSIVE



N. 243 del Registro

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig.

nato a Colonnella

residente in Colonnella

via XX Settembre

N. 4

Codice Fiscale

tendente ad ottenere, in relazione a disposto del Capo IV

della legge 28 febbraio 1985, n. 47, modificata con il D.L. 23 aprile 1985, n. 146, convertito, con modificazioni, nella legge 21 giugno 1985, n. 298, la SANATORIA di opere abusive realizzate in questo Comune;

Accertata la regolarità della documentazione prodotta ed in particolare di quella prevista dall'art. 35, 3° comma della richiamata legge n. 47/1985 e successive modificazioni,

Visto che, per la sanatoria in argomento, l'oblazione definitiva è stata determinata, con provvedimento in data 06/06/1991, in complessivo L. 895.000

Visto che l'interessato ha presentato n. TRE ricevute di versamento, a titolo di oblazione, della somma di L. 895.000

Visti i riferimenti dei dipendenti Uffici Comunali dai quali emerge la inesistenza di motivi ostativi al rilascio del provvedimento richiesto;

VISTO il versamento della somma di L. 1.084.000 come da ricevuta postale n. 354 in data 26/06/1991 di cui alla legge 10/77

VISTO il D.L. n. 69 del 13/03/1988

Visto l'art. 35, 9° comma della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti in questo Comune

ACCORDA

Alla Ditta DI SAVERIO Giosia come sopra generalizzato



ai sensi del Capo IV della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni

IN SANATORIA

LA CONCESSIONE — L'AUTORIZZAZIONE

per le seguenti opere edilizie abusive

Ampliamento del locale seminterrato e costruzione al piano terra di due locali ad uso residenziale, come da planimetria allegata.-

ASTE GIUDIZIARIE.it

Copia del presente provvedimento, in relazione al disposto dell'art. 38, IV comma, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni sarà inviata all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Giulianova

Dalla Presidenza municipale, il **- 1 LUG. 1991**



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dr. Eugenio Mammola)

[Handwritten signature]

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto **Messò Comunale**

DICHIARA

di avere notificato, in data odierna, la presente ordinanza mediante consegna di copia fatta a spese di

nella sua qualità di

Data



ASTE GIUDIZIARIE.it
Il Messò Notificatore

ASTE GIUDIZIARIE.it
Via S. Cassiano - 20122 Milano

CORTINE DI MARTINSICURO (TERAMO)

OCCUPATO: LEGGE N°47 DEL 28.02.1985
PROPRIETA' [REDACTED]

DISegni STATO APPROVATO SCALA 1:100



ASTE GIUDIZIARIE.it

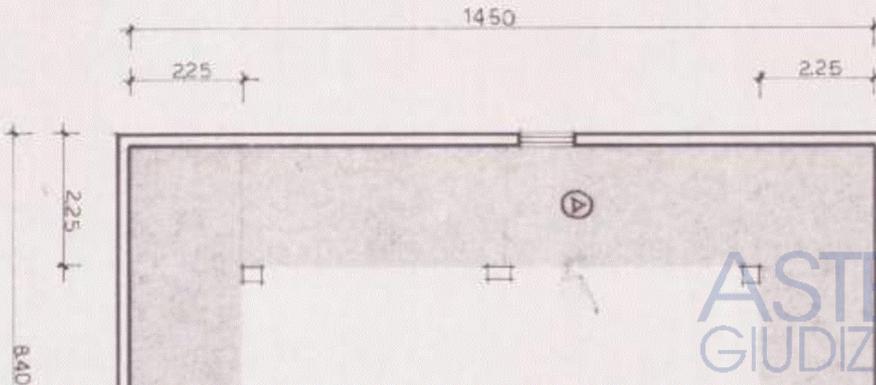
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dr. Eugenio Marvella)

COMUNE DI MARTINSICURO
(Prov. di TERAMO)
Planimetria allegata alla concessione in sanatoria
n° 263 del 1 LUG. 1991 ai sensi del
capo IV della Legge n. 47/85.
1 LUG. 1991



[Handwritten signature]

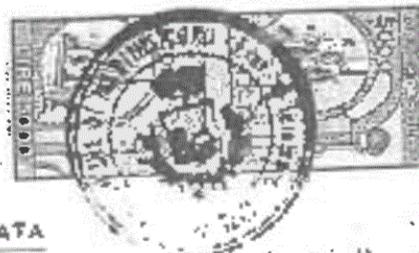
ASTE GIUDIZIARIE.it



ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

COMUNE DI MARTINICURO
PROVINCIA DI TERAMO



UFFICIO TECNICO - EDILIZIA PRIVATA

SANATORIA DI OPERE EDILIZIE ABUSIVE

ASTE GIUDIZIARIE.it

N. 244 del Registro

IL SINDACO

ASTE GIUDIZIARIE.it

della legge 28 febbraio 1985, n. 47, modificata con il D.L. 23 aprile 1985, n. 146, convertito, con modificazioni, nella legge 21 giugno 1985, n. 298, la SANATORIA di opere abusive realizzate in questo Comune:

Accertata la regolarità della documentazione prodotta ed in particolare di quelle previste dall'art. 35, 3° comma della richiamata legge n. 47/1985 e successive modificazioni;

Visto che, per la sanatoria in argomento, l'obblazione dell'ativa è stata determinata, con provvedimento in data 06/06/1991 in complessive L. 895.000

Visto che l'interessato ha presentato n. TRE ricevute di versamento, a filolo di obblazione, della somma di L. 895.000

ASTE GIUDIZIARIE.it

Visti i ritardamenti dei dipendenti Uffici Comunali dai quali emerge la inesistenza di motivi ostativi al rilascio del provvedimento richiesto;

Visto il versamento della somma di L. 1.084.000 come da ricevuta postale n. 353 in data 26/06/1991 di cui alla legge 10/71.-

VISTO il D.L. n. 68 del 13/03/1988.-

ASTE GIUDIZIARIE.it

Visto l'art. 35, 3° comma della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti in questo Comune:

ACCORDA

come sopra generalizzata.-

ASTE GIUDIZIARIE.it

ai sensi del Capo IV della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni

IN SANATORIA

LA CONCESSIONE — L'AUTORIZZAZIONE

per le seguenti opere edilizie abusive

Ampliamento del locale seminterrato e costruzione al piano terra di due locali ad uso residenziale, come da planimetria allegata. -

ASTE GIUDIZIARIE.IT

Copia del presente provvedimento, in relazione al disposto dell'art. 38, IV comma, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni sarà inviata all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Gualianova

Data-Residenza-municipale, li 1 LUG. 1991



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO (Dr. Eugenio Maronella)

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale

DICHIARA

di avere notificato, in data odierna, la presente ordinanza mediante consegna di copia fatta a mani di

nella sua qualità di

Data



Il Messo Notificatore

ASTE GIUDIZIARIE.IT
Cat. X - N. 237204
Tip. E. Gaspari - Verclano di R.

COMUNE DI MARTINSICURO (TERAMO)

OGGETTO: LEGGE N°47 DEL 28-02-1985
PROPRIETA'

DISEGNI STATO RINGHIATO SCALA 1:100



ASTE GIUDIZIARIE.it



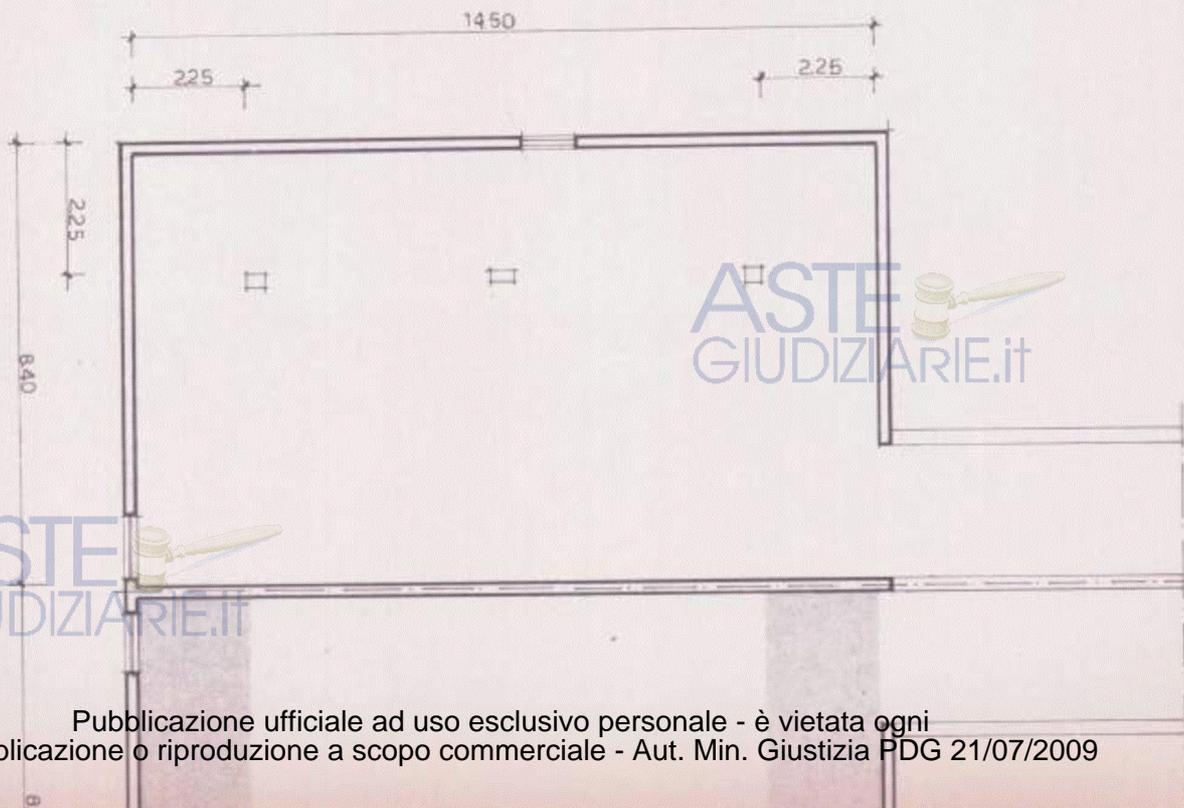
COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dr. Eugenio Marzella)

COMUNE DI MARTINSICURO
(PROV. DI TERAMO)

Planimetria allegata alla concessione in sanatoria
n° 944 del - 1 LUG. 1991 ai sensi del
c-po IV della legge n. 47/85.
- 1 LUG. 1991



ASTE GIUDIZIARIE.it



ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it



COMUNE DI MARTINSICURO

- Provincia di Teramo -

AREA TERZA - Urbanistica

PERMESSO DI COSTRUIRE

(D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 - art. 10)

Versamento di € 77,47

Bollo timbro ccg n. 093 del 10/09/2003

PERMESSO n. 74 / 2003

Pratica Edilizia n. 03 / 1980

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTA LA DOMANDA DI:

Progettista/i: arch. Nicola Tavoletti

TVL NCL 57B17-C972L

intesa ad ottenere, sul terreno distinto in catasto al foglio 27 mappale n. 1107 e 1108 - il seguente permesso di costruire:

Ultimazione lavori edificio plurifamiliare in via Nenni - Villa Rosa. =

Visti gli atti tecnici ed amministrativi allegati alla richiesta;

Vista la determinazione favorevole del Responsabile dell'Area III n. 05 del 11 giugno 2003;

Visti i regolamenti di edilizia, d'igiene e di polizia urbana;

Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 6 agosto 1967, n. 765; 28 gennaio 1977 n. 10; 28 febbraio 1985, n. 47 e DPR 6 giugno 2001 n. 380;

Viste le vigenti norme in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico;

Viste le Leggi 30 aprile 1976 n. 373; 5 marzo 1990 n. 46 e 9 gennaio 1991 n. 10;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Visto il nulla osta n. 51/2003 del 23.06.2003 ai sensi della L.R. 47/96 (subdelega);

Visto il nulla osta n. 13836 del 30.07.2003 della Soprintendenza per i BB.AA. de L'Aquila;

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Richiamato l'obbligo del titolare del presente permesso di uniformarsi alle seguenti

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

PRESCRIZIONI ED AVVERTENZE GENERALI

1. Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
2. I diritti dei terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
3. Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
4. Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
5. Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dell'ufficio comunale. Le aree e spazi così occupati debbono essere restituiti nel ripristino di stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
6. Per mantenere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente;
7. Gli assiti di cui al paragrafo 4) od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterna a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
8. L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
9. L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati da un funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta e in presenza del Direttore dei Lavori.
10. E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla Legge;
11. Dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni di cui alla Legge 5 novembre 1971, n. 1086, sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche, nonché le prescrizioni costruttive di cui alla Legge 25 novembre 1962, n. 1684, avente per oggetto "Provvedimenti per l'edilizia, con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
12. Il titolare del permesso, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire secondo quanto previsto dall'art. 29 del DPR 380/2001;
13. Per le costruzioni eseguite in difformità del permesso si applicano le sanzioni amministrative o penali previsti dal capo 1° della legge 28 febbraio 1985, n° 47 nonché delle vigenti norme in materia;
14. Il rilascio del permesso non vincola il Comune in ordine a lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.
15. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria - Impresa - Progettista - Direttore dei lavori - Esatemi del presente permesso.
16. Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, il titolare del permesso dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Urbanistica Comunale segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo, nei limiti di sua competenza.
17. Il presente permesso viene rilasciato ed è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli altri elaborati di progetto, corrispondano a verità. In caso contrario esso è da ritenersi nullo e di nessun effetto.

Art. 3 Legge 47/85 - Ritardato od omezzo versamento del contributo afferente il permesso.

- (1) Il mancato versamento, nei termini di legge, del contributo del permesso di cui agli artt. 3, 5, 6 e 10 della Legge 28 gennaio 1977, n. 10, comporta, ai sensi dell'art. 27, comma 17 della legge n. 448 del 28.12.2001 (Finanziaria 2002):
 - a) l'aumento del contributo in misura pari al 10 % qualora il versamento del contributo sia effettuato nei successivi centoventi giorni;
 - b) l'aumento del contributo in misura pari al 20 % quando, superato il termine di cui alla lettera a), il ritardo si protrae non oltre i successivi sessanta giorni;
 - c) l'aumento del contributo in misura pari al 40 % quando, superato il termine di cui alla lettera b), il ritardo si protrae non oltre i successivi sessanta giorni;
- (2) Le misure di cui alle lettere precedenti non si cumulano.
- (3) Nel caso di pagamento rateizzato le norme di cui al secondo comma si applicano ai ritardi nei pagamenti delle singole rate.
- (4) Decorso inutilmente il termine di cui alla lettera c) del secondo comma, il comune provvede alla riscossione coattiva del complessivo credito nei modi previsti dall'art. 16 della presente legge.

Art. 20 Legge 47/85 - Sanzioni

- (1) Salvo che il fatto costituisca più grave reato e ferme le sanzioni amministrative, si applica:
 - a) l'ammenda fino a lire 20 milioni per l'inosservanza delle norme, prescrizioni e modalità esecutive previste dalla presente legge, dalla legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni e integrazioni, in quanto applicabili, nonché dai regolamenti edilizi, dagli strumenti urbanistici e dal permesso di costruire;
 - b) l'arresto fino a due anni e l'ammenda da lire 10 milioni (€ 5.164,56) a lire 100 milioni (€ 51.645,68) nei casi di esecuzione in totale difformità o assenza del permesso o di prosecuzione degli stessi nonostante l'ordine di sospensione;
 - c) l'arresto fino a due anni e l'ammenda da lire 30 milioni (€ 15.493,70) a lire 100 milioni (€ 51.645,68) nel caso di lottizzazione abusiva di terreni a scopo edilizio, come previsto dal primo comma dell'articolo 18. La stessa pena si applica anche nel caso di interventi edilizi nelle zone sottoposte a vincolo storico, artistico, archeologico, paesistico, ambientale, in variazione essenziale, in totale difformità o in assenza di permesso di costruzione.

Art. 6 Legge 47/85 - Responsabilità

- (1) Il titolare del permesso, il committente ed il costruttore sono responsabili, ai fini o per gli effetti delle norme contenute nel presente capo, della conformità delle opere alla normativa urbanistica, alle previsioni di piano nonché - unitamente al direttore dei lavori - a quelle del permesso ad edificare ed alle modalità esecutive stabilite dal medesimo. Essi sono, altresì, tenuti al pagamento delle sanzioni pecuniarie e solidamente alle spese per l'esecuzione in danno, in caso di demolizione delle opere abusivamente realizzate, salvo che non dimostrino di non essere responsabili dell'abuso.
- (2) Il direttore dei lavori non è responsabile qualora abbia contestato agli altri soggetti la violazione delle prescrizioni del permesso di costruire, con esclusione delle varianti in corso d'opera di cui all'articolo 15, fornendo al Sindaco contemporanea e motivata comunicazione della violazione stessa. Nei casi di totale difformità o di variazione essenziale rispetto al permesso, il direttore dei lavori deve inoltre rinunciare all'incarico contestualmente alla comunicazione resa al Sindaco. In caso contrario il Sindaco segnala al consiglio dell'ordine professionale di appartenenza la violazione in cui è incorso il direttore dei lavori, che è passibile di sospensione dall'albo professionale da tre mesi a due anni.

IL DIRETTORE DEI LAVORI è tenuto a comunicare per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori.

Dato atto che, ai fini del rilascio del presente permesso di costruire, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10:

A) Per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione (art. 5) mediante: _____

ASTE
GIUDIZIARIE.it

B) Per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato al costo della costruzione (art. 6) mediante: versamento della somma di € 2.106,19 a mezzo di bollettino di rep. n. 038 del 29.09.2003

ASTE
GIUDIZIARIE.it

R I L A S C I A

alla ditta

, come sopra meglio individuata

IL PERMESSO DI COSTRUIRE

sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità al progetto allegato e secondo la perfetta regola d'arte perché riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni innanzi riportate.

I lavori dovranno essere iniziati entro il _____, pena la decadenza, ed ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori; se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 4, quinto comma, della legge 28 gennaio 1977, n. 10, dovrà essere richiesto nuovo permesso per la parte non ultimata. -

15 SET 2003

Dalla Civica Residenza, li _____



IL RESPONSABILE
(... ..)

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Consegnata nelle mani di *[Handwritten Signature]*

Per ricevuta

ASTE
GIUDIZIARIE.it

INTERDESIGN-ARCH. NICOLA TAVOLETTI - VIA SALARIA, 22 - PAGLIARE DEL TR. (AP) - TEL/FAX 0736892112

COMUNE DI MARTINSICURO

PROGETTO

REALIZZAZIONE DI EDIFICIO PLURIFAMILIARE

ASTE GIUDIZIARIE.it

RINNOVO

VISTO, SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE SOLO ED ESCLUSIVAMENTE AI FINI IGIENICO-SANITARI

PROPRIETA'

8/10/03
IL MEDICO DI PUBBLICA AZIENDA U.S.C. TERAMO
Dr. MUSCELLI

ELABORATI

RELAZIONE TECNICA

ASTE GIUDIZIARIE.it

PROGETTISTA

NICOLA TAVOLETTI ARCHITETTO

DETERMINAZIONE N° 05 del 11-6-03
FH/2003
del 09-10-2003

Stampa: TAVOLETTI NICOLA ARCHITETTO

Responsabile
G. Muscella

COMUNE DI MARTINSICURO - SETTORE III

ASTE GIUDIZIARIE.it

COPIA

ASTE GIUDIZIARIE.it

PAGLIARE DEL TRONTO - 15/04/1999

Firmato Da: CROCE ANTONIO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 4ce8303ate2bc8da15bb04644cb237b2

RELAZIONE TECNICA

ASTE
GIUDIZIARIE.it**Oggetto dell'Intervento**

Il presente progetto attiene al completamento della realizzazione di un edificio quadrifamiliare sito in Via Pietro Nenni (Lottizzazione Franchi) in località Villa Rosa

ASTE
GIUDIZIARIE.it**Dati relativi all'immobile**

L'area oggetto di intervento si trova in località Villa Rosa ed è descritta al Catasto Terreni di codesto Comune alla partita speciale 1 (A.E.U.P.) Foglio 27, particelle 2207 e 2208 della superficie complessiva di mq. 990.

Descrizione dell'Intervento

Il presente progetto riguarda il completamento di un fabbricato di civile abitazione iniziato in forza della concessione edilizia n° 925/80 e susseguenti rinnovi del 03.03.81 e del 24.05.84; di proroghe del 23.02.87 e del 15.02.90 e, successiva Concessione edilizia a sanatoria per opere difformi del 01.07.1991 n° 243 e 244 del 01/07/1991.

Esso, a livello architettonico, è sostanzialmente simile al progetto iniziale fatti salvo che per lievi ampliamenti realizzati al piano interrato ed al piano terra, parte oggetto di concessione a sanatoria e parte riguardante un lieve ampliamento che ora si chiede di realizzare al fine di dotare ciascun appartamento di locali wc anche nella zona giorno e dotare i locali soggiorno dell'angolo cottura; tutto questo nell'ampio rispetto dell'indice volumetrico.

Pertanto, alla luce del nuovo progetto, i lavori ancora da realizzare consistono in lievi variazioni dei muri perimetrali relativi al piano terra, al completamento della parte impiantistica ed alla realizzazione delle finiture interne ed esterne che saranno realizzare nel rispetto di quelle previste nel progetto originario.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Relazione Tecnica

Realizzazione di edificio plurifamiliare

Per quanto attiene l'impianto di riscaldamento esso sarà del tipo autonomo per ciascuna unità con fonte energetica il metano di città, pertanto si realizzeranno quattro autonomi allacci per ciascuna unità immobiliare e per ciascuna di esse in corrispondenza dei balconi del piano superiore, vicino alle finestre dei bagni, sarà installata una caldaia murale di potenza inferiore alle 27000 cal; essa sarà provvista di canna fumaria prolungatesi fino al tetto a norma di legge. Lo smaltimento delle acque bianche e luride avverrà, dopo opportuna decantazione e con impianti sdoppiati, al collettore fognario comunale. Tutti i bagni saranno provvisti di sfiumi al tetto.

La superficie destinata alla sosta dei veicoli rispetta i termini previsti dalla normativa (almeno 1/10 del volume ammissibile) in quanto l'area complessiva dei soli garages rispettivamente di mq 28,70 per complessivi 114,80 è > di mq. 93 necessari.

Ai fini della legge 13/89 relativa alle barriere architettoniche e del D. M. n° 136 di attuazione esso risulta adeguabile in quanto tutti gli appartamenti possono essere resi accessibili mediante la realizzazione di piani inclinati di larghezza minima di cm. 120 e con pendenza massima dell'8% in prossimità di ciascun ingresso.

L'approvvigionamento idrico elettrico e telefonico avverrà mediante allaccio alle reti pubbliche

Per quanto non meglio specificato si rimette agli allegati elaborati grafici

Con Osservanza


Nicola Tavolletti Architetto

Martinsicuro, li 05.05.2003

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

CALCOLO DELLE SUPERFICI E DEI VOLUMI

STATO ATTUALE

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Piano Seminterrato

$$m(17,50 \times 15) = mq. 262,50$$

Piano Rialzato

$$m(12,50 \times 10) = mq. 125 + (2,50 \times 3,00) \text{ condonati} = mq. 7,50 = mq. 132,50$$

Piano Primo

$$m(12,50 \times 15,00) = mq. 187,50$$

$$\text{Volume} = mq. (125 \times 3,00) + (187,50 \times 2,70) = mc. 881,25$$

STATO RIFORMATO

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Piano Seminterrato

$$m(17,50 \times 15) = mq. 262,50$$

Piano Rialzato

$$m(15,20 \times 13,30) - 2 \times (2,30 \times 1,00) - 2 \times (1,60 \times 1,60) - 4 \times (1,60 \times 1,25) - (2,50 \times 3,00) \text{ condonati} = mq. 176,94$$

Piano Primo

$$m(12,50 \times 15,00) = mq. 187,50$$

$$\text{Volume} = mq. (176,94 \times 3,00) + (187,50 \times 2,70) = mc. 928,32$$

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

INTERDESIGN-ARCH. NICOLA TAVOLETTI - VIA SALARIA, 22 - PAGLIARE DEL TR. (AP) - TEL/FAX 0736092112

COMUNE DI MARTINSICURO

REALIZZAZIONE DI EDIFICIO PLURIFAMILIARE

PROGETTO

ASTE GIUDIZIARIE.it

VISTO, SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE SOLO ED ESCLUSIVAMENTE AI FINI IGIENICO-SANITARI.

RINNOVO

Martinsicuro, li 11/10/03
IL MEDICO DI SANITA' PUBBLICA PERAMO,
DOTT. ANTONIO M. SCILLI

PROPRIETA'

ELABORATI

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

ASTE GIUDIZIARIE.it

PROGETTISTA

NICOLA TAVOLETTI ARCHITETTO

DETERMINAZIONE N° 05 DEL 11-10-03

Allegata alla concessione edilizia n° 74/2003

del 09-10-2003

Martinsicuro, li 09 OTT 2003

IL RESPONSABILE
G. RUSCONI

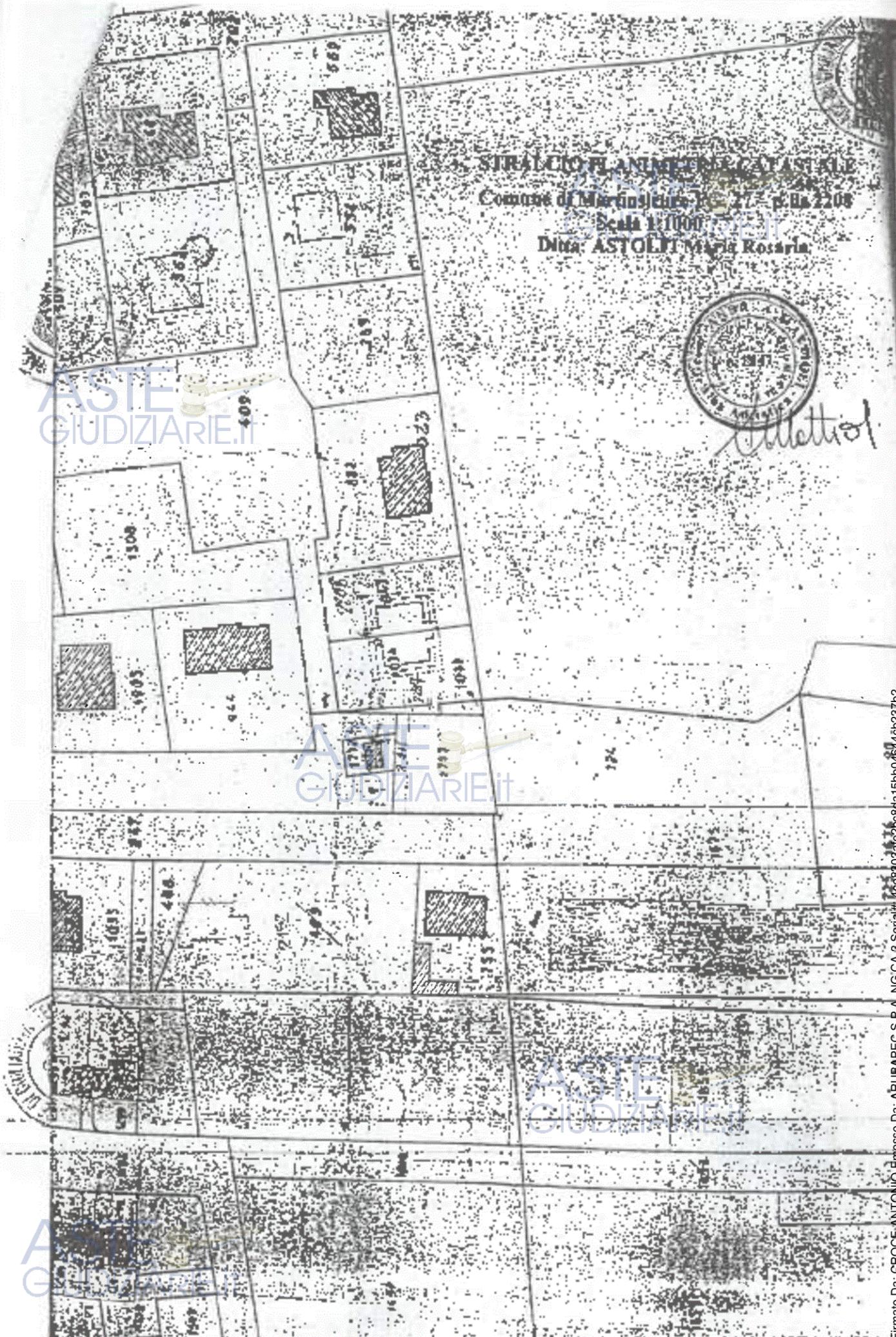


ASTE GIUDIZIARIE.it

COPIA

PAGLIARE DEL TRONTO - 15/04/1999

TAV.2



STRALCIO PLANIMETRICO CATASTALE
 Comune di Martignacco - P.C. 27 - p.lla 2208
 Scala 1:1000
 Ditta: ASTOLFI Maria Rosaria



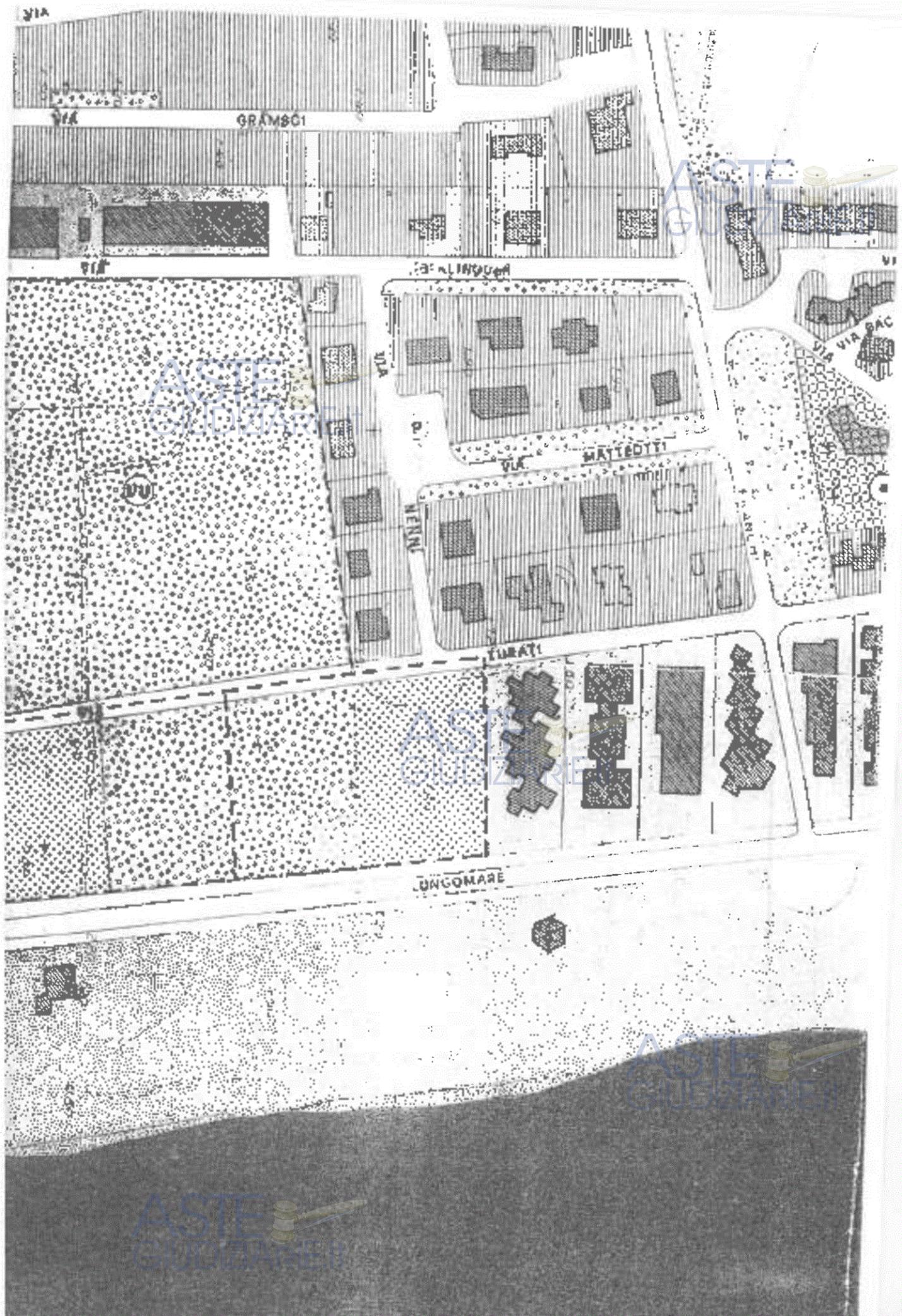
Astolfi

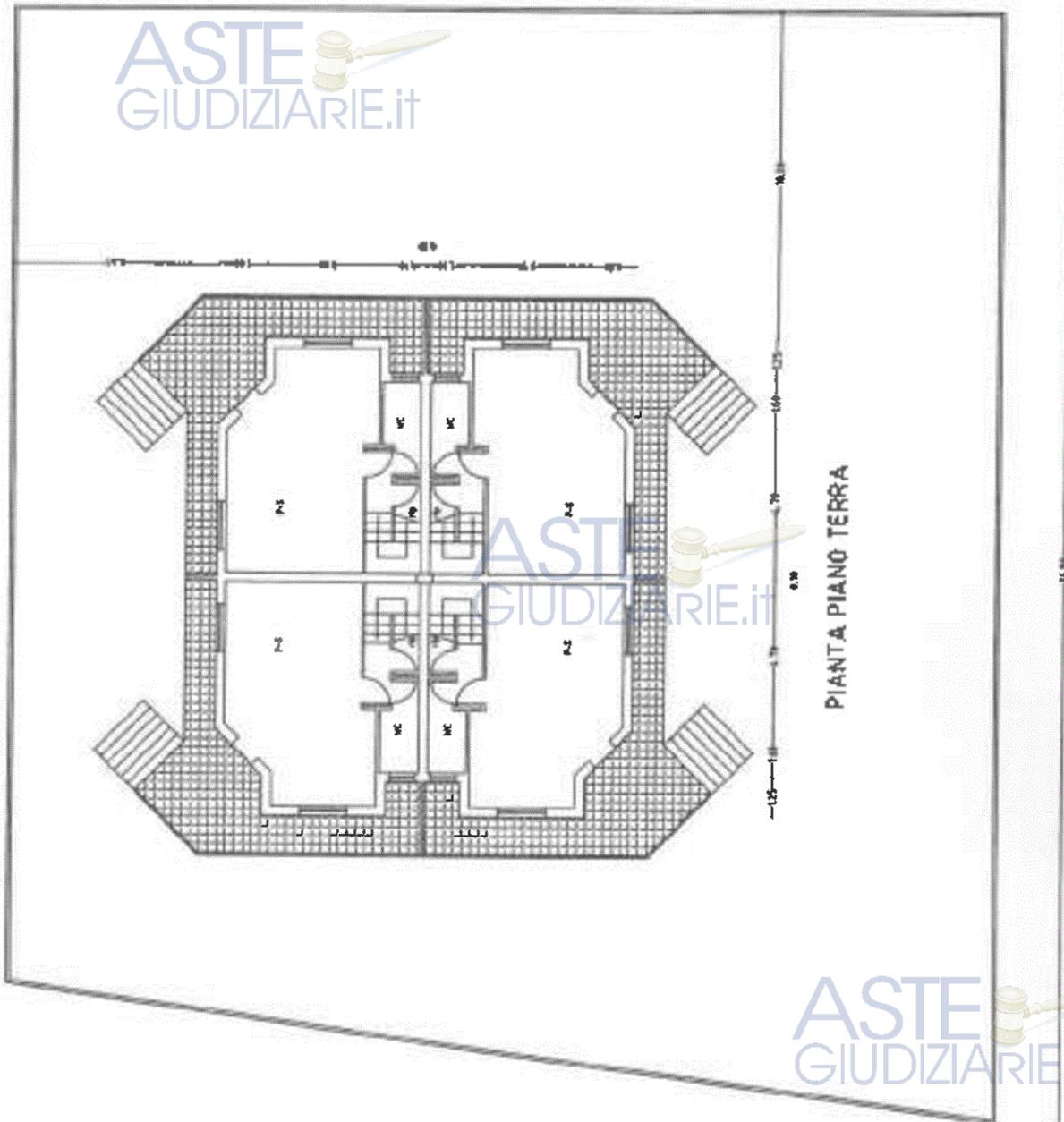
ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

Firmato Da: GROCE ANTONIO, Emesso Da: ARUBA PEC S.P.A. NG CA 3 Serial# 4ce8303ate2bc8da15bb04644cb237b2





PROGETTO
REALIZZAZIONE DI EDIFICIO PLURIFAMILIARE

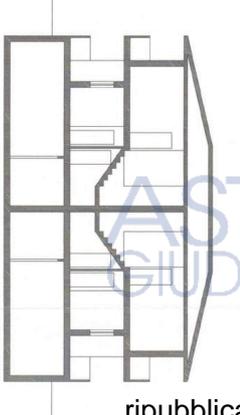
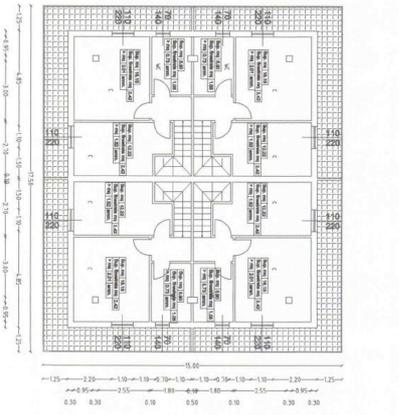
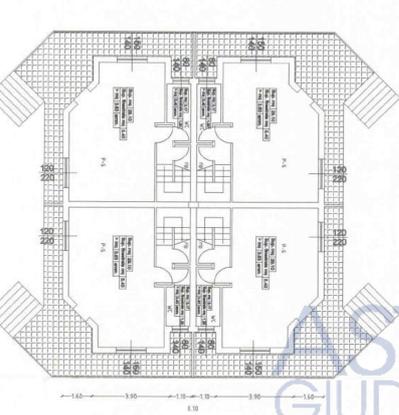
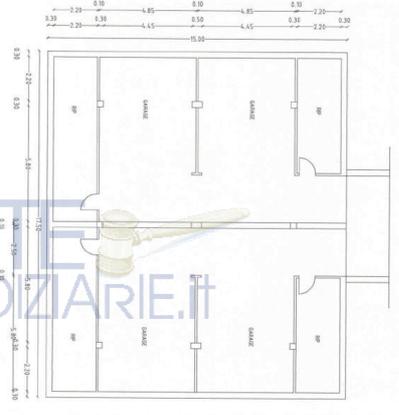
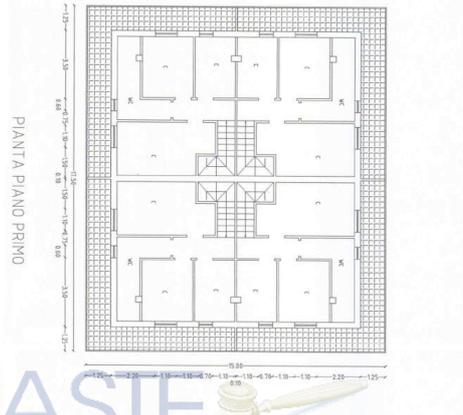
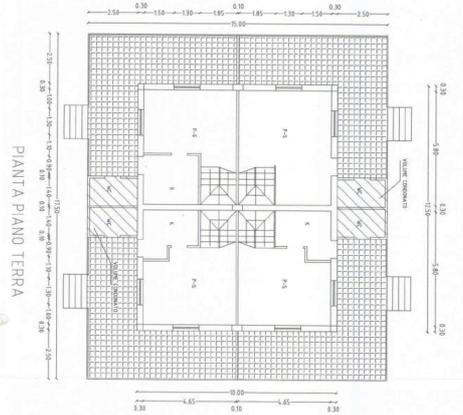
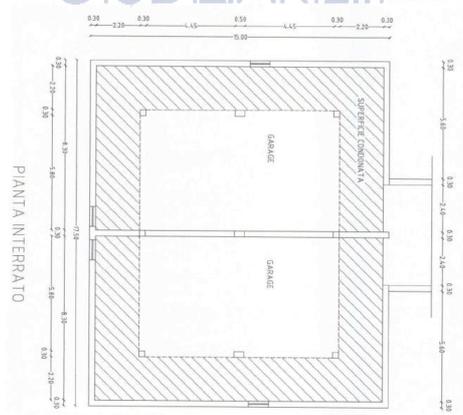
ULTIMAZIONE DEI LAVORI

PROGETTO
STATO RIFORMATO. PIANTE, PROSPETTI E SEZIONE

PROGETTISTA
NICOLA TAVOLETTI ARCHITETTO

PROFESSIONISTA
ASTE GIUDIZIARIE.it

COPIA
1:100
PAGELLA DEL LAVORO - 5/24/1999
TAV. 1



Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it



COMUNE DI MARTINSICURO

- Provincia di Teramo -

AREA TERZA - Urbanistica

ASTE
GIUDIZIARIE.it

PERMESSO DI COSTRUIRE

(D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 - art. 10)

COPIA

Vecchierato di E 103.29
Bollettino c.c.p. n. 012 del 11/03/2005

PERMESSO n. 74-A / 2003

Pratica Edilizia n. 03 / 1980

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTA LA DOMANDA DI:

Progettista/i: arch. Nicola Tavoletti

TVL NCL 57B17 C972L

intra ad ottenere, sul terreno distinto in catasto al foglio 27 mappale n. 2207 e 2208 - il seguente permesso di costruire:

Variante finale alla costruzione di edificio plurifamiliare in via Nenni, già autorizzato con P.C. 74/2003. =

Visti gli atti tecnici ed amministrativi allegati alla richiesta;

Vista la determinazione favorevole del Responsabile dell'Area III n. 13 del 21.02.2005;

Visti i regolamenti di edilizia, d'igiene e di polizia urbana;

Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 6 agosto 1967, n. 765, 28 gennaio 1977 n. 10; 28 febbraio 1985, n. 47 e DPR 6 giugno 2001 n. 380;

Viste le vigenti norme in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico;

Viste le Leggi 30 aprile 1976 n. 373; 5 marzo 1990 n. 46 e 9 gennaio 1991 n. 10;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Richiamato l'obbligo del titolare del presente permesso di uniformarsi alle seguenti

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009



PRESCRIZIONI ED AVVERTENZE GENERALI

1. Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
2. I diritti dei terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
3. Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
4. Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
5. Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dell'ufficio comunale. Le aree e spazi così occupati debbono essere restituiti nel ripristino di stato, o lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
6. Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente;
7. Gli assiti di cui al paragrafo 4) od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
8. L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenere dei relativi regolamenti;
9. L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati da un funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta e in presenza del Direttore dei Lavori.
10. E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla Legge;
11. Dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni di cui alla Legge 5 novembre 1971, n. 1086, sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche, nonché le prescrizioni costruttive di cui alla Legge 25 novembre 1962, n. 1684, avente per oggetto "Provvedimenti per l'edilizia, con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
12. Il titolare del permesso, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire secondo quanto previsto dall'art. 29 del DPR 380/2001;
13. Per le costruzioni eseguite in difformità del permesso si applicano le sanzioni amministrative e penali previste dal capo 1° della legge 28 febbraio 1985, n° 47 nonché delle vigenti norme in materia;
14. Il rilascio del permesso non vincola il Comune in ordine a lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (visibilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.
15. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria - Impresa - Progettista - Direttore dei lavori - Estremi del presente permesso.
16. Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, il titolare del permesso dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Urbanistica Comunale segnalando i nuovi nominali. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo, nei limiti di sua competenza.
17. Il presente permesso viene rilasciato ed è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli altri elaborati di progetto, corrispondano a verità. In caso contrario esso è da ritenersi nullo e di nessun effetto.

Art. 3 Legge 47/85 – Ritardo od omesso versamento del contributo afferente il permesso.

- (1) Il mancato versamento, nei termini di legge, del contributo del permesso di cui agli artt. 3, 5, 6 e 10 della Legge 28 gennaio 1977, n. 10, comporta, ai sensi dell'art. 27, comma 17 della legge n. 448 del 28.12.2001 (Finanziaria 2002):
 - a) l'aumento del contributo in misura pari al 10 % qualora il versamento del contributo sia effettuato nei successivi centoventi giorni;
 - b) l'aumento del contributo in misura pari al 20 % quando, superato il termine di cui alla lettera a), il ritardo si protrae non oltre i successivi sessanta giorni;
 - c) l'aumento del contributo in misura pari al 40 % quando, superato il termine di cui alla lettera b), il ritardo si protrae non oltre i successivi sessanta giorni;
- (2) Le misure di cui alle lettere precedenti non si cumulano.
- (3) Nel caso di pagamento rateizzato le norme di cui al secondo comma si applicano ai ritardi nei pagamenti delle singole rate.
- (4) Decorso inutilmente il termine di cui alla lettera c) del secondo comma, il comune provvede alla riscossione coattiva del complessivo credito nei modi previsti dall'art. 16 della presente legge.

Art. 20 Legge 47/85 – Sanzioni

- (1) Salvo che il fatto costituisca più grave reato e ferme le sanzioni amministrative, si applica:
 - a) l'ammenda fino a lire 20 milioni per l'inosservanza delle norme, prescrizioni e modalità esecutive previste dalla presente legge, dalla legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni e integrazioni, in quanto applicabili, nonché dei regolamenti edilizi, dagli strumenti urbanistici e dal permesso di costruire;
 - b) l'arresto fino a due anni e l'ammenda da lire 10 milioni (€ 5.164,56) a lire 100 milioni (€ 51.645,68) nei casi di esecuzione in totale difformità o assenza del permesso o di prosecuzione degli stessi nonostante l'ordine di sospensione;
 - c) l'arresto fino a due anni e l'ammenda da lire 30 milioni (€ 15.493,70) a lire 100 milioni (€ 51.645,68) nel caso di lottizzazione abusiva di terreni a scopo edilizio, come previsto dal primo comma dell'articolo 18. La stessa pena si applica anche nel caso di interventi edilizi nelle zone sottoposte a vincolo storico, artistico, archeologico, paesistico, ambientale, in variazione essenziale, in totale difformità o in assenza di permesso di costruzione.

Art. 6 Legge 47/85 – Responsabilità

- (1) Il titolare del permesso, il committente ed il costruttore sono responsabili, ai fini e per gli effetti delle norme contenute nel presente capo, della conformità delle opere alla normativa urbanistica, alle previsioni di piano nonché - unitamente al direttore dei lavori - a quelle del permesso ad edificare ed alle modalità esecutive stabilite dal medesimo. Essi sono, altresì, tenuti al pagamento delle sanzioni pecuniarie e solidamente alle spese per l'esecuzione in danno, in caso di demolizione delle opere abusivamente realizzate, salvo che non dimostrino di non essere responsabili dell'abuso.
- (2) Il direttore dei lavori non è responsabile qualora abbia contestato agli altri soggetti la violazione delle prescrizioni del permesso di costruire, con esclusione delle varianti in corso d'opera di cui all'articolo 15, fornendo al Sindaco contemporanea e motivata comunicazione della violazione stessa. Nei casi di totale difformità o di variazione essenziale rispetto al permesso, il direttore dei lavori deve inoltre rinunciare all'incarico contestualmente alla comunicazione resa al Sindaco. In caso contrario il Sindaco segnala al consiglio dell'ordine professionale di appartenenza la violazione in cui è incorso il direttore dei lavori, che è passibile di sospensione dall'albo professionale da tre mesi a due anni.

IL DIRETTORE DEI LAVORI è tenuto a comunicare per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori.

Dato atto che, ai fini del rilascio del presente permesso di costruire, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10:

A) Per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione (art. 5) mediante: ~~.....~~



B) Per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato al costo della costruzione (art. 6) mediante: versamento della somma di € 184,46 a mezzo di bollettino di ccp n. 019 dell'11.3.2005



R I L A S C I A

alla ditta

come sopra meglio individuata

IL PERMESSO DI COSTRUIRE

sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità al progetto allegato e secondo la perfetta regola d'arte perché riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni innanzi riportate.



I lavori iniziati il 20.10.2003, devono essere ultimati, pena la decadenza, entro il 20.10.2006; se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 4, quinto comma, della legge 28 gennaio 1977, n. 10, dovrà essere richiesto nuovo permesso per la parte non ultimata. -

11 MAR 2005

Dalla Civica Residenza, li



IL RESPONSABILE
(arch. Giuseppe Pizza)



Consegnata nelle mani del richiedente..

Per ricevuta



MARTINSICURO

REALIZZAZIONE DI EDIFICIO
PLURIFAMILIARE -
ULTIMAZIONE LAVORI

Variante finale

Ottobre 2004

COPIA

DETERMINAZIONE N° 13 DEL 21-2-05

Alligato alla consuntiva n° 74-A/2003

del 11-3-2005

Martinsicuro, li 11 MAR 2005

AREA III - URBANISTICA
IL CAP. AREA

(Arch. Giuseppe Pizzi)



Allegato A

RELAZIONE TECNICA

ASTE GIUDIZIARIE.it

Progettista
NICOLA TAVOLETTI Architetto
Collaboratori
Nico Fioravanti, Architetto



Committenza



ASTE GIUDIZIARIE.it

INTERDESIGN
ARCHITETTURA ARREDAMENTO URBANISTICA DESIGN

ASTE GIUDIZIARIE.it

Via Alcide De Gasperi 124, 63036 Pagliare del Tronto (AP)
tel. 0736 892112 fax 0736 891448 email: nitavol@libero.it

Firmato Da: GROCE ANTONIO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A.-NG-CA-3 Serial#: 4ce8303ate2bc8da15bb04644cb237b2

RELAZIONE TECNICA

Oggetto dell'Intervento

Il presente progetto attiene al completamento della realizzazione di un edificio quadrifamiliare sito in Via Pietro Nenni (Lottizzazione Franchi) in località Villa Rosa

Dati relativi all'immobile

L'area oggetto di intervento si trova in località Villa Rosa ed è descritta al Catasto Terreni di codesto Comune alla partita speciale 1 (A.F.U.P.) Foglio 27, particelle 2207 e 2208 della superficie complessiva di mq. 990.

Descrizione dell'Intervento

Il presente progetto riguarda il completamento di un fabbricato di civile abitazione iniziato in forza della concessione edilizia n° 925/80 e susseguenti rinnovi del 03.03.81 e del 24.05.84; di proroghe del 23.02.87 e del 15.02.90, successiva Concessione edilizia a sanatoria per opere difformi del 01.07.1991 n° 243 e 244 del 01 07 1991 e, giusto infine, **Permesso di costruire n°74/03del 07.09 2003.**

Esso, a livello estetico-architettonico, è sostanzialmente simile al progetto iniziale fatti salvo che per lievi ampliamenti realizzati al piano interrato ed al piano terra, parte oggetto di concessione a sanatoria e parte riguardante un lieve ampliamento estetico che ora si chiede di realizzare al fine di dotare ciascun appartamento di locali wc un po' più ampi anche nella zona giorno e dotare i locali soggiorno dell'angolo cottura. Altro lieve aumento è stato realizzato nel locale soggiorno dell'appartamento posto a sud est che ha incasato l'intero spigolo: tutto questo nell'ampio rispetto dell'indice volumetrico Altre lievi modifiche a livello interno hanno comportato il collegamento funzionale dei due appartamenti posti ad est

Relazione Tecnica

Realizzazione di edificio plurifamiliare

con il locale seminterrato mediante una piccola scala e la realizzazione di due fondaci

Pertanto, alla luce del nuovo progetto, i lavori ancora da realizzare consistono in lievi variazioni dei muri perimetrali relativi al piano terra, e delle partizioni al piano seminterrato, alla realizzazione delle finiture interne ed esterne che saranno realizzate nel rispetto di quelle previste nel progetto originario.

La superficie destinata alla sosta dei veicoli rispetta i termini previsti dalla normativa (almeno 1/10 del volume ammissibile) in quanto l'area complessiva dei soli garages è di complessivi 123,45 è > di mq. 96 necessari.

Ai fini della legge 13/89 relativa alle barriere architettoniche e del D. M. n° 136 di attuazione esso risulta adeguabile in quanto tutti gli appartamenti possono essere resi accessibili mediante la realizzazione di piani inclinati di larghezza minima di cm. 120 e con pendenza massima dell'8% in prossimità di ciascun ingresso.

Per quanto non meglio specificato si rimette a quanto meglio specificato nella precedente relazione tecnica ed agli allegati elaborati grafici.

Con Osservanza

Il Tecnico

Nicola Tavoletti Architetto

Martinsicuro, li 05.11.2004

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

CALCOLO DELLE SUPERFICI E DEI VOLUMI

ASTE
GIUDIZIARIE.it

STATO ATTUALE

Volume assentito = mc. 928,32

STATO RIFORMATO

Volume assentito = mc. $928,32 + [2(1,00 \times 2,30) + (1,60 \times 1,60) + (1,25 \times 1,60)] \times 3,00 =$
mc. 955,80 < mc. 990 ammissibili

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it



MARINSICURO

**REALIZZAZIONE DI EDIFICIO
PLURIFAMILIARE -
ULTIMAZIONE LAVORI**

Variante finale

Ottobre 2004

COPIA

Allegato B

**DOCUMENTAZIONE
FOTOGRAFICA**

Progettista
NICOLA TAVOLETTI Architetto
Collaboratori
Nico Fioravanti: Architetto

Committenza

ASTE GIUDIZIARIE.it
DETERMINAZIONE N° 13 DEL 21-2-05
Allegato "Caratteristiche Edilizie" F1-A/2003
del 11-3-2005
Martina, D. 11 MAR 2005

AREA III - URBANISTICA
IN CARO AREA
(Arch. Giuseppe Pizzi)



INTERDESIGN
ARCHITETTURA ARREDAMENTO URBANISTICA DESIGN
ASTE GIUDIZIARIE.it

Via Alcide De Gasperi 124, 63036 Pagliare del Tronto (AP)
tel. 0736 892112 fax 0736 891448 email: n.tavol@inter.it



Nord-est



ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Sud-ovest



ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it



COMUNE DI MARTINSICURO ^{URB}
- 9 MAR 2005
PROT. N. 5879

REALIZZAZIONE DI EDIFICIO PLURIFAMILIARE ULTIMAZIONE LAVORI

Variante finale

Marzo 2005

COPIA

Allegato D

Legge 5 Marzo 1990 n°46

Progettista
NICOLA TAVOLETTI Architetto
Collaboratori
Mica Floravanti Architetto

Committenza

INTERDESIGN
ARCHITETTURA AREA URBANISTICA DESIGN

Via Alcide De Gasperi 124, 63036 Pagliare dei Tronti (AP)
tel. 0736 892112 fax 0736 891448 email: nitavol@libero.it

RELAZIONE TECNICA

CRITERI PROGETTUALI

Il presente progetto è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente, nel rispetto alle prescrizioni delle Autorità locali e delle normative contenute nelle disposizioni del Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI):

* Decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n° 547:

Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro

* Decreto Presidente della Repubblica 19 marzo 1956 n° 303:

Norme per l'igiene sul lavoro.

* Legge 1 marzo 1968, n° 186

Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni ed impianti elettrici ed elettronici.

• Legge 18 ottobre 1977, n° 791

Attuazione della direttiva del consiglio della Comunità Europea N°72/23/CEE) relative alle garanzie di sicurezza che devono possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione

• Legge 5 marzo 1990 n° 46:

Norme per la sicurezza degli impianti

* Istruzioni Enel sugli impianti elettrici civili

In particolare:

- i conduttori verranno sempre protetti meccanicamente; dette protezioni possono essere: tubazioni, canaline portacavi, condotti o cunicoli ricavati nella struttura edile;
- i tubi protettivi saranno in materiale termoplastico serie leggera per i percorsi sotto intonaco, oppure in materiale termoplastico serie pesante per gli altri percorsi;

- il diametro interno dei tubi sarà pari almeno 1,3 volte il diametro del cerchio circoscritto al fascio dei cavi in esso contenuti (con diametro minimo interno superiore a 10 mm) e sarà sufficientemente grande da permettere di sfilare e di infilare i cavi in esso contenuti con facilità e senza che ne risultino danneggiati i cavi stessi o i tubi;
- il tracciato dei tubi protettivi consentirà un andamento rettilineo orizzontale (con minima pendenza per favorire lo scarico di eventuale condensa) o verticale;
- le curve saranno effettuate con raccordi o piegature che non danneggino il tubo e non pregiudichino la sfilabilità dei cavi; ad ogni brusca deviazione, resa necessaria dalla struttura muraria la tubazione sarà interrotta con cassette di derivazione;
- le giunzioni dei conduttori saranno eseguite nelle cassette di derivazione, saranno distinti per ogni montante; sarà ammesso utilizzare lo stesso tubo e le stesse cassette, purché i montanti alimentino lo stesso complesso di locali e siano contrassegnati per la loro individuazione, almeno in corrispondenza delle due estremità;
- le canalette per l'impianto in vista saranno di materiale PVC resistente al fuoco, antiurto, rispondenti alle norme CBI 23-19 e avranno il contrassegno dell'Istituto del Marchio di Qualità;
- le apparecchiature di comando saranno installate ad un'altezza massima di 0,90 m. dal pavimento ed avranno un tasto di manovra di altezza minima di 45 mm., saranno facilmente individuabili e visibili anche in caso di illuminazione nulla, impiegando comandi con tasti luminosi; saranno azionabili con leggera pressione e sufficientemente robusti per resistere in caso di azionamento effettuato non correttamente, la configurazione e la corsa del tasto di manovra saranno tali da creare una sporgenza dal piano della placca di almeno 6 mm., in modo da dare a chi lo manovra l'esatta e rapida sensazione visiva del punto di colpire, la corsa del tasto sarà superiore a 5 mm. E non darà luogo ad incertezze di commutazione o a inceppamenti, la commutazione sarà facilmente avvertibile anche al tatto.

- i quadri dell'abitazione, in materiale plastico avranno l'approvazione IMQ per quanto riguarda la resistenza al calore, al calore anormale ed al fuoco, i quadri di comando saranno composti da cassette complete di profilati normalizzati DIN per il fissaggio a scatto delle apparecchiature elettriche; detti profilati saranno rialzati dalla base per consentire il passaggio dei conduttori di cablaggio; gli apparecchi installati saranno protetti da pannelli di chiusura preventivamente lavorati per far sporgere l'organo di manovra delle apparecchiature e saranno dotati di porta cartellini indicatori della funzione svolta dagli apparecchi;
- i cavi utilizzati nei sistemi di prima categoria saranno adatti a tensione nominale verso terra a tensione nominale (U_0/U) non inferiori a 450/750 V, simbolo di designazione 07.;
- i conduttori impiegati nella esecuzione degli impianti saranno contraddistinti dalle colorazioni previste dalle vigenti tabelle di unificazione CEI-UNEL. 00722-74 e 00712; in particolare, i conduttori di neutro e protezione saranno contraddistinti, rispettivamente ed esclusivamente, con il colore blu chiaro e con il bicolore giallo-verde, per quanto riguarda i conduttori di fase, devono essere contraddistinti in modo univoco per tutto l'impianto dai colori: nero, grigio(cenere) e marrone;
- le sezioni dei conduttori sono state calcolate in funzione della potenza impegnata e dalla lunghezza dei circuiti (affinché la caduta di tensione non superi il valore del 4% della tensione a vuoto) e sono state scelte tra quelle unificate;
- la sezione dei conduttori neutri sarà superiore a quella dei corrispondenti conduttori di fase ;
- la sezione dei conduttori di terra e di protezione, cioè dei conduttori che collegano all'impianto di terra le parti da proteggere contro i contatti indiretti, sarà superiore a quella indicata nella tabella tratta dalle norme CEI 64-8;
- per ogni corpo dell'edificio è previsto un impianto di messa a terra conforme alle prescrizioni delle norme CEI 64-8 FASC. 668.

IMPIANTO DI TERRA

Per la realizzazione dell'impianto si utilizzeranno 3 paline di acciaio tamaro della lunghezza di 1,5 m poste in pozzetti provvisti di coperchio (ispezionabili), collegate tra di loro con cordina di rame rivestita in PVC da 35 mmq, infilata in un opportuno tubo in plastica del diametro di 80-100 cm. Ad una profondità di circa 50 cm. dal suolo.

La cordina di terra sarà assicurata alle paline con dei morsetti fino a realizzare un anello chiuso.

Da uno dei pozzetti, tramite un conduttore di terra da 35 mmq. sarà collegato un collettore costituito da una barra di rame dentro un quadro in PVC, detto nodo equipotenziale, dal quale, tramite capicorda, si dirameranno i seguenti conduttori:

- Conduttore in rame da 16 mmq. Rivestito in PVC all'antenna;
- Conduttore in rame da 16 mmq. Rivestito in PVC al nodo delle masse e masse estranee situato nelle centraline sia del piano terra che del primo piano;
- Conduttore in rame da 35 mmq. Rivestito in PVC al quadro generale dove è nodo delle masse e masse estranee;
- Conduttore di terra in rame nudo da 35 mmq. Ai ferri della armatura del C.A..

QUADRI DI DISTRIBUZIONE

L'impianto farà capo ad un quadro di generale esistente nel quale saranno ubicati i comandi dell'illuminazione esterna con crepuscolare e dei locali di ciascun piano dell'abitazione con le centraline dei piani distributivi

Suddette centraline saranno divise in :

- interruttore differenziale generale;
- interruttore magnetotermico per luci;
- interruttore magnetotermico per FM;
- interruttore differenziale per servizi

Le centraline ed il quadro generale saranno del tipo autoestingente, gli interruttori differenziali avranno una corrente di intervento di 0,03 A o di 0,01 A 8 nel caso dei servizi), gli interruttori magnetotermici saranno del tipo in curva B o C a seconda delle ubicazioni.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it



ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

INTERDESIGN

Via Alesia 24 Caspary 124, 63036 Pagliaro del Tevere (AP)
ARCHITETTI MARCO VENTURINI / DANIELA CALDESINI
Tel. 0726 882112 Fax 0726 891448 email: minter@comet.it

MARTINSICURO

REALIZZAZIONE DI EDIFICIO
PLURIFAMILIARE -
ULTIMAZIONE LAVORI

Variante finale

Ottobre 2004

COPIA

TAVOLA 1

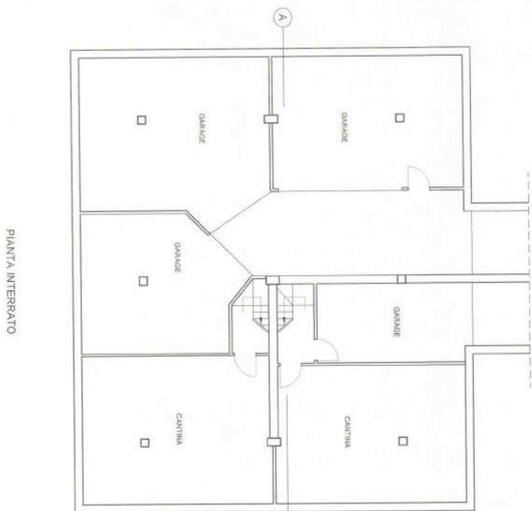
Scala: 1:100

Stato attuale
Pianta, prospetti

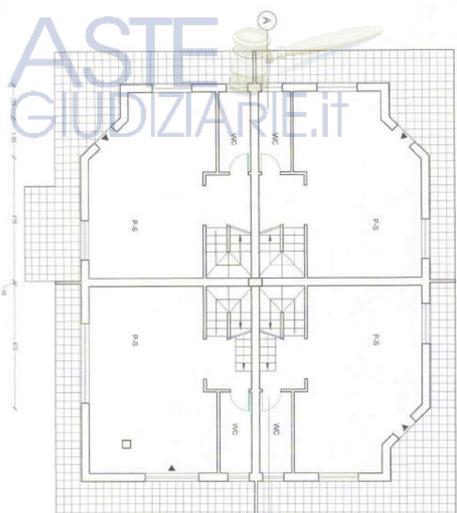
Stato riformato
Pianta, prospetti, sezione

Comittenza

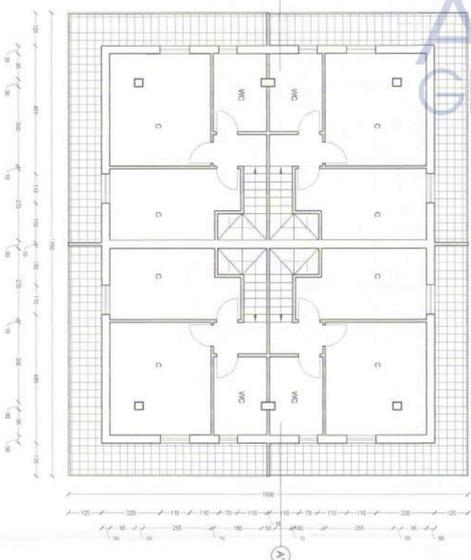
Progettista
NICOLA JAVOLETTI Architetto
Cooperativa "ARCHITETTO"
Neo Federati, Acquafredda



PIANTA INTERRATO



PIANTA PIANO TERRA



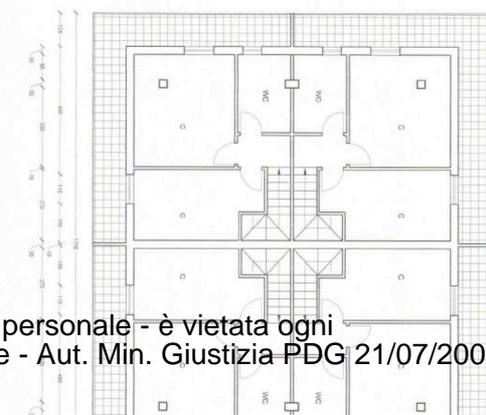
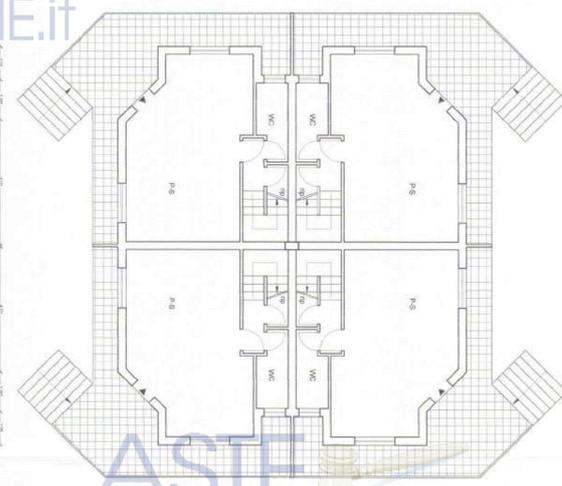
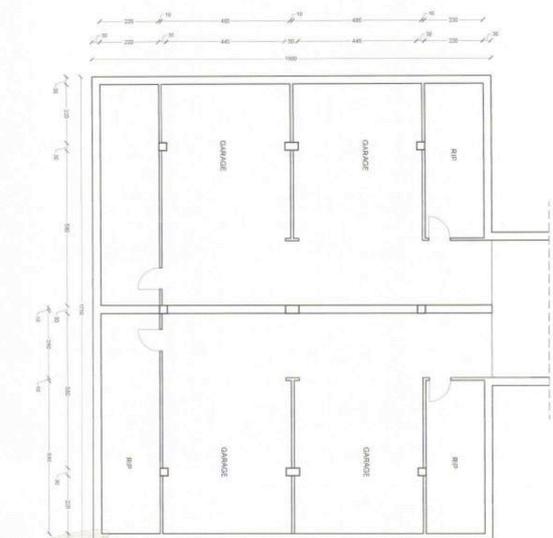
PIANTA PIANO PRIMO

PIANTA INTERRATO

PIANTA PIANO TERRA

STATO ATTUALE

STATO RIFORMATO



PIANTA PIANO PRIMO



PROSPETTO EST

PROSPETTO SUD

1

ALLA PROVINCIA DI TERAMO
V SETTORE URBANISTICA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - DIFESA
DEL SUOLO - SERVIZI EX GENIO CIVILE

ASTE
GIUDIZIARIE.it

COLLAUDO STATICO

(Art. 7 Legge 05/11/1971 n. 1086)

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Comune di Martinsicuro

Parte I - Premessa

Lavori: Costruzione di fabbricato di civile abitazione in Villa Rosa di Martinsicuro, via Nenni
snc

Proprietà:

Impresa: Impresa edile Artigiana Da Zara Maurizio - via Cannuccia n. 22 - Pineto (TE)

Progettista delle delle strutture: Ing. Gianfranco Giorgetti - via Firenze - 64014
Martinsicuro (TE)

Direzione dei lavori delle strutture: Ing. Gianfranco Giorgetti - via Firenze - 64014
Martinsicuro (TE)

Collaudatore: Ing. Gianluca Amadio - via Pontida n. 6 - 63039 San Benedetto del Tronto,
iscritto presso l'Ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno con posizione n. 943.

In data 04.10.2004 il sig. Di Savonio Giosia, residente in Colonnella, via Delle Scuole n. 7, in
qualità di proprietario, conferiva allo scrivente l'incarico di eseguire il collaudo statico delle
opere suddette.

Il sottoscritto Ing. Gianluca Amadio, con studio in San Benedetto del Tronto, via Pontida n. 6,
tel 0735/753173, dichiara, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge 1086 del 05.11.1971, di
essere iscritto presso l'Ordine degli ingegneri di Ascoli Piceno da oltre 10 anni, e di non
essere intervenuto in alcun modo nella progettazione, direzione dei lavori ed esecuzione
dell'opera.

Parte II - Documentazione agli atti

Il progetto esecutivo delle strutture è costituito da:

- Relazione di calcolo costituita dai seguenti paragrafi:

- Criteri
- Ipotesi di carico
- Caratteristiche dei materiali
- Criteri di sicurezza e verifica

- Relazione sui materiali

ASTE
GIUDIZIARIE.it

PAG. 1

PROVINCIA DI TERAMO
V SETTORE
URBANISTICA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
DIFESA DEL SUOLO
SERVIZI EX GENIO CIVILE

166937-22 OTT. 2004

Il Funzionario responsabile

- Elaborato degli esecutivi

Denuncia:

- le opere sono state denunciate presso la Provincia di Teramo, V Settore, Urbanistica Pianificazione territoriale Difesa del Suolo di Teramo, Servizi ex Genio Civile, prot. n. 9242 del 28.10.1981.

Relazione a strutture ultimate:

- il Direttore dei Lavori ha redatto la relazione a strutture ultimate ai sensi dell'art. 6 della legge 05.11.1971 in data 22/10/04. Prot. 166932

Andamento dei lavori

- da quanto risulta agli atti, i lavori inerenti le strutture in acciaio si sono svolte secondo il relativo progetto, gli ordini e le disposizioni impartite dal Direttore dei Lavori.

Parte III - Descrizione delle opere

I lavori riguardano la costruzione di un edificio di civile abitazione costituito da n. 2 piani fuori terra oltre un piano interrato adibito a garage, accessibile da una rampa collocata sul lato nord dell'edificio.

L'edificio presenta dei balconi al piano primo e degli aggetti in prossimità della copertura.

La struttura, costituita da un telaio in cemento armato gettato in opera, ha una fondazione del tipo superficiale, a piani di sezione 180x180x150cm collegati da una platea di spessore pari a 25cm, destinata a proteggere l'edificio dalle variazioni anillometriche della falda.

L'elevazione della struttura è affidata a livello dell'interrato ai muri "di cantina" in c.a. e fuori terra, a pilastri di sezione variabile.

Le strutture orizzontali portanti sono costituite da travi in spessore di solaio, di altezza, quindi, pari a 24cm e larghezza variabile in funzione degli specifici carichi di competenza.

Parte IV - Caratteristiche dei materiali

Acciaio

FE B 44 k

Tensione ammissibile $\sigma_{1/2}$ amm.: 2200 kg/cm²

Calcestruzzo

Rck. 300 kg/cm²

σ_{c} amm.: 97.6 kg/cm²

Parte V - Prove sui materiali

Sono state effettuate delle prove sui materiali utilizzati in cantiere con esiti attestati da:

- Laboratorio Tecnometer di Teramo per quanto riguarda le strutture in opera:

COLLAUDO STATICO

Certificato n. M24T/A26235 del 20/09/2004 relativo a prove di trazione sui tondini di ferro tipo FE B 44 K diametro 10 e 14 mm

Certificato n. M24T/A26236 del 20/09/2004 relativo a prove di piege sui tondini di ferro tipo FE B 44 K diametro 10 e 14 mm

Certificato n. M24T/C 41362 del 20/09/2004 relativo a prove di compressione su cubetti in calcestruzzo

Parte VI - Visita di collaudo

Il giorno 13.10.2004 il sottoscritto collaudatore si recava sul posto ove conveniva l'Ing. Gianfranco Giorgetti, Direttore dei Lavori delle strutture, alla presenza del quale dava inizio alle operazioni di collaudo.

In questa sede:

esaminava

la documentazione agli atti di cui alla Parte II - Documentazione agli atti e alla Parte V - Prove sui materiali,

accertava

le condizioni delle strutture, al momento visibili, ovvero i plastroni non confinati dalle tamponature e i balconi, non riscontrando alcun segno di dissesto o lesioni visibili ad occhio nudo,

procedeva

con l'ausilio del progetto esecutivo, alla verifica delle principali dati dimensionali di calcolo, accertandone la rispondenza con quelli dell'opera,

riteneva

non opportuno procedere alla esecuzione di prove di carico e chiudeva le operazioni di sopralluogo considerando sufficiente i dati e la documentazione acquisita

Parte VII - Collaudo

Considerato che le ipotesi di calcolo assunte, a base dei calcoli stessi corrispondono ai carichi realmente agenti sulle strutture, i valori delle sollecitazioni riportati nei tabulati di calcolo risultano ammissibili, il dimensionamento delle strutture è stato eseguito in conformità ai risultati dei calcoli, del progetto e della normativa vigente, le dimensioni delle strutture sono state riscontrate corrispondenti a quelle dei disegni di progetto, le prove di laboratorio eseguite sui materiali impiegati hanno dato esito positivo ed hanno fornito risultati compatibili con i carichi di sicurezza adottati, le opere sono state ben eseguite e risultano prive di evidenti manchevolezze o difetti costruttivi

COLLAUDO STATICO

che ai sensi dell'art. 7 della legge 05.11.1971 n. 1086, le opere in acciaio inerenti i lavori in oggetto

SONO STATICAMENTE COLLAUDABILI

e in effetti con il presente atto

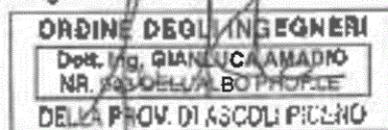
ASTE
GIUDIZIARIE.IT

COLLAUDA

ai fini della resistenza statica e della stabilità per l'uso destinato dalle previsioni progettuali le strutture in esame, come rispondenti alle prescrizioni delle norme sull'esecuzione delle strutture in c.a. normale, precompresso e a struttura metallica.

San Benedetto del Tronto li 22/10/04

Ing. Gianluca Amadio



ASTE
GIUDIZIARIE.IT

ASTE
GIUDIZIARIE.IT

ASTE
GIUDIZIARIE.IT

Provincia di TERAMO

Comune di MARTINSICURO

**OPERE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO
NORMALE E PRECOMPRESSO**

Lavori di costruzione **FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE**
Sito in **MARTINSICURO Fraz. di Villa Rosa Via Nenni n. 57**
di Proprietà

PROVINCIA DI TERAMO
 22 OTT. 2004
 Il Firmatario Responsabile

NOMINA DEL COLLAUDATORE

ASTE GIUDIZIARIE.it

Il Committente dei lavori di cui in epigrafe eseguiti dall'Impresa Edile Artigiana Da Zara Maurizio, conferisce, ai sensi dell'Art. 7 della Legge 05/11/1971 n° 1086 e dell'Art. 2, D.P.R. 22/04/1994, n° 425 al Dott. Ing. Gianluca Amadio con studio in Porto d'Ascoli di San Benedetto del Tr. (AP) Via Pontida n. 6 l'incarico di effettuare il collaudo statico delle strutture.

Martinsicuro li 04/10/2004

Il Committente

Il Sottoscritto Dott. Ing. Gianluca Amadio con studio in Porto d'Ascoli di San Benedetto del Tr. (AP) Via Pontida n. 6; a seguito del conferimento dell'incarico di effettuare il collaudo delle opere in epigrafe,

DICHIARA

Di espletarlo entro sessanta giorni dalla comunicazione della Direzione dei Lavori attestante che la struttura e la copertura dell'edificio sono state completate

Di essere iscritto da oltre dieci anni all'Ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno con matricola n. 943.

Di accettare l'incarico e non aver preso parte alla direzione e alla esecuzione dei lavori in alcun modo.

Martinsicuro li 04/10/2004

ASTE GIUDIZIARIE.it

ASTE GIUDIZIARIE.it

Il Tecnico

ORDINE DEGLI INGEGNERI
 Dott. Ing. GIANLUCA AMADIO
 NR. 943 DELL'ALBO PICENO
 DELLA PROV. DI ASCOLI PICENO



COMUNE DI MARTINSICURO

- Provincia di Teramo -

COPIA

AREA TERZA - Urbanistica

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Esatti euro 80,00
NRC 131 PAG. 240

Pratica n° 03/1980

AUTORIZZAZIONE DI ABITABILITA' E/O AGIBILITA'

ASTE
GIUDIZIARIE.it

IL RESPONSABILE

VISTA la domanda presentata in data 09.05.2005 dal signor

tendente ad ottenere l'autorizzazione di agibilità/abitabilità del fabbricato quadrifamiliare sito in questo Comune alla via Nenn ed edificato su terreno distinto in Catasto al foglio n° 27 mappale 2340, per il quale, in data 03.03.1981, venne rilasciata la concessione edilizia n° 925 e successive varianti n. 74/03 del 09.10.2003 e n. 74-A/03 dell' 11.03.2005;

VISTA la ricevuta di avvenuta presentazione di denuncia di accatastamento;

VISTA l'attestazione dell'ufficio del Genio Civile relativa al deposito, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 05.11.1971 n. 1086, del certificato di collaudo con allegata la relazione del collaudatore;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dal Direttore dei Lavori arch. Nicola Tavoletti e dal richiedente, ai sensi dell'art. 4 del DPR 445/2000, dalla quale risulta che l'opera è stata eseguita in conformità al progetto approvato;

VISTA la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, resa ai sensi dell'art. 9 Legge 46/90;

AUTORIZZA

agli effetti di legge, l'agibilità/abitabilità del fabbricato quadrifamiliare sopra descritto.

Martinsicuro, li - 7 GIU 2005



IL RESPONSABILE DI AREA
(arch. Giuseppe Pizzi)
ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

che gli altri tecnici incaricati saranno individuali prima dell'inizio dei lavori

h) impresa esecutrice dei lavori

che i lavori saranno eseguiti dalla impresa indicata alla sezione 3 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"

i) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (*)

che l'intervento:

non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto, relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici,

dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno e i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVIII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estratti delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, delle imprese esecutrici

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 96 del d.lgs. n. 81/2008,

dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica e

allega alla presente comunicazione la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente CLA è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsto, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 96, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

i) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'Informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risultasse non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dei benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. n. 445/2000).

Data e luogo

01/03/2022 - MARTINSICURO

M Dichiarante

ASTE
GIUDIZIARIE.it

*) Il quadro i) sul rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro può essere adattato sulla base delle previsioni della disciplina regionale.

DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome LUCIO FRANCA

iscrittolo all'ordine/collegio ARCHITETTI di TERRANO al n. 3261

N.B.: Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici, numero ecc.) sono contenuti nell'allegato "SOGGETTI CONVOLTI"

Il progettista, in qualità di iscritto esercente, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento a descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'intervento individuato nella comunicazione di inizio lavori di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a comunicazione di inizio lavori in quanto rientrano tra quelle previste dall'art. 119 del D.L. n. 34 del 2020, costituendo:

- interventi per l'efficientamento energetico
- interventi strutturali disciplinati dalle "Norme tecniche per le costruzioni"

e che, in particolare, i lavori consistono in:

REALIZZAZIONE IMPIANTO TRAMONTO - SOSTITUZIONE ARMATURA DI RISCALDAMENTO - SOSTITUZIONE INFESSI - SERRAMENTI FOTOVOLTAICO - CENNELI TRAMONTO

2) Altre comunicazioni, segnalazioni, esecuzioni ecc.

che per la realizzazione dell'intervento edilizio sono necessarie le seguenti segnalazioni, esecuzioni, comunicazioni e notifiche che si presentano contestualmente alla CILA:

Comunicazioni, segnalazioni ecc.	Autorità competente
----------------------------------	---------------------

3) Autorizzazioni/Atti di assenso da acquisire

che la realizzazione dell'intervento edilizio è subordinata al rilascio dei seguenti atti di assenso, obbligatori ai sensi delle normative di settore, per cui si richiede la loro acquisizione d'ufficio sulla base della documentazione allegata alla presente comunicazione:

Tipologia di atto deroga, autorizzazione paesaggistica ecc.	Autorità competente al rilascio
--	---------------------------------

Nel caso di interventi strutturali, indicare nel quadro 2 o 3, rispettivamente, ove prevista, la denuncia dei lavori presentata o autorizzazione sismica di cui al D.P.R. n. 380/2001, di cui si richiede il rilascio con la presente CILA-Superbonus, ai fini degli interventi di cui all'art. 119, comma 13-bis, del DL n. 34 del 2020

NOTE:



ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA

Il progettista, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 369 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico e a seguito del sopralluogo³,

ASSEVERA

che gli interventi, completamente descritti nell'elaborato progettuale o nella parte descrittiva, sono conformi alla vigente disciplina urbanistica ed edilizia.



Data e luogo

Il Progettista



³ Ai sensi dell'articolo 33 del D.L. n. 77/2021, non è richiesta l'attestazione dello stato legittimo, di cui all'articolo 9-bis del d.P.R. n. 380/2001.



Quadro Riassuntivo della documentazione⁴

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA CILA			
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO
<input checked="" type="checkbox"/>	Soggetti coinvolti	g), h)	Sempre obbligatorio
<input type="checkbox"/>	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria (*)	-	Se previsto dal Comune
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità dell'interessato e del tecnico	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura delega.
<input type="checkbox"/>	Notifica preliminare (articolo 99 del d.lgs. n. 51/2008)	i)	Se l'intervento accade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 61/2008, nelle altre le specifiche modalità tecniche adottate dai sistemi informativi regionali
<input type="checkbox"/>	Copia della procura delega	a), b)	Nel caso di procura delega a presentare la comunicazione ovvero se l'intervento è effettuato su condominio composto da due o più unità immobiliari, che non abbia nominato un amministratore
<input type="checkbox"/>	Elaborato progettuale	-	Vedi nota sottostante

NOTA

L'elaborato progettuale consiste nella mera descrizione, in forma sintetica, dell'intervento da realizzare. Se necessario per una più chiara e completa descrizione, il progettista potrà allegare elaborati grafici illustrativi. Resta fermo che per gli interventi di edilizia libera di cui all'art. 6 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, e correlate norme statali e regionali, è sufficiente una sintetica descrizione dell'intervento, che può essere inserita direttamente nel presente modello.

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE COMUNICAZIONI, SEGNALAZIONI, ASSEVERAZIONI O NOTIFICHE

- | | | |
|--------------------------|---|----|
| <input type="checkbox"/> | Documentazione necessaria per la presentazione di altre comunicazioni, segnalazioni o altre istanze (specificare) | 2) |
|--------------------------|---|----|

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO

⁴ Il quadro riassuntivo potrà essere predisposto in "automatico" dal sistema informativo.

Documentazione necessaria per il rilascio di atti di sezione obbligatori ai sensi delle normative di settore (specifichiamo)



3)

Al Dichiarante

ASTE
GIUDIZIARIE.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)⁵

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di _____
(note figure dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo _____

Indirizzo mail/PEC _____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri al cui è interessato il titolare del trattamento.⁶ Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuova norma in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)).

Responsabile del trattamento _____

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alle limitazioni al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____ indirizzo _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

I sottoscritti dichiarano di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Il dichiarante

Il progettista

ASTE
GIUDIZIARIE.it

⁵ Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

⁶ La finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

⁷ Indicazione eventuale.

Pratica edilizia _____
del _____
Protocollo _____



ALTRI SOGGETTI COINVOLTI (ALLEGATO ALLA CILA-SUPERBONUS)



1. DATI DEGLI ALTRI TITOLARI

(compilare nel caso più titolari solo per interventi su:

unità immobiliare unifamiliare

unità immobiliare situata all'interno di edifici plurifamiliari che siano funzionalmente indipendenti e

disponibili di uno o più accessi autonomi dall'esterno

– sezione ripetibile per ogni proprietario/a)

Cognome e Nome _____ codice fiscale _____

in qualità di ^(*) _____ della ditta / società ^(**) _____

con codice fiscale / p. IVA ^(**) _____

nato/a a _____ prov. _____ Stato _____ nato/a il _____

residente in _____ prov. _____ Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____



(*) Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta e società

2. DATI DELLE UNITA' IMMOBILIARI

(compilare solo nel caso in cui siano previsti anche interventi trainati su parti private di unità immobiliari facenti parte dall'edificio condominiale beneficiario del Superbonus – sezione ripetibile per ogni unità immobiliare interessata)

1. Unità Immobiliare:

Foglio: _____; particella: _____; sub: _____

Cognome e nome beneficiario/a: _____ C.F.: _____
(da ripetere nel caso di più beneficiari per unità immobiliare)



Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base della diversa legislazione regionale sono contrassegnate con un asterisco (*)



3. TECNICI INCARICATI
(compilare obbligatoriamente)

Progettista delle opere architettoniche (sempre necessario)

incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

Cognome e Nome LUCIDI FRANCA codice fiscale L C D F N C 6 2 S 5 8 L 2 0 7 W

Nato/a a TORANO NUOVO prov. T E Stato _____ a 1 8 1 1 1 9 6 2

residente in TORANO NUOVO prov. T E Stato _____

indirizzo C/DA TORRI n. 14/ter C.A.P. 6 4 0 1 5

con studio in NERETO prov. T E Stato _____

indirizzo VIA G. GALILEI n. 10 C.A.P. 6 4 0 1 5

iscritto/a all'ordine/collegio ARCHITETTI di TERAMO al n. _____

Telefono _____ cell. 3471802624

posta elettronica certificata franca.lucidi@archiworldpec.it

Direttore/i dei lavori delle opere architettoniche (solo se diverso dal progettista delle opere architettoniche)

Cognome e Nome _____ codice fiscale _____

Nato/a a _____ prov. _____ Stato _____ nato/a il _____

residente in _____ prov. _____ Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____

con studio in _____ prov. _____ Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____

iscritto/a all'ordine/collegio _____ di _____ al n. _____

Telefono _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

Progettista delle opere strutturali (solo se necessario)

incaricato/a anche come direttore dei lavori delle opere strutturali

Cognome e Nome _____ codice fiscale _____

Nato/a a _____ prov. _____ Stato _____ nato/a il _____

residente in _____ prov. _____ Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____

con studio in _____ prov. _____ Stato _____

Il cui legale
rappresentante è _____

Esclusi dall'abilitazione (se per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico è richiesta una specifica autorizzazione iscrizione
in Albi o registri)

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Telefono _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

4. IMPRESE ESECUTRICI

(compilare in caso di affidamento dei lavori a una o più imprese - sezione ripetibile)

Ragione sociale **AJDINI BILBIL**
codice fiscale / p. IVA | 0 | 1 | 5 | 6 | 4 | 3 | 4 | 0 | 6 | 7 | 5 | _____ | _____ | _____ | _____ |
iscritta alla C.C.I.A.A. di **TERAMO** prov. **T E** n. | 1 | 3 | 4 | 6 | 3 | 5 | _____ | con sede in **ALBA ADRIATICA**
prov. **T E** Stato **ITALIA** indirizzo **VIA CESARE BATTISTI** n. **162**
C.A.P. | 6 | 4 | 0 | 1 | 1 | _____ | sito del legale rappresentante è **AJDINI BILBIL**
codice fiscale | J | D | N | B | B | L | 7 | 4 | L | 0 | 2 | Z | 1 | 0 | 0 | _____ | nato/a a **ALBANIA** prov. | _____ |
Stato _____
cell. **3290248455** posta elettronica **ajdiniblbil@pec.it**

Dati per la verifica della regolarità contributiva

Cassa edile sede di _____

codice impresa n. _____ codice cassa n. _____

INPS sede di _____

Matr./Pos. Contr. n. _____

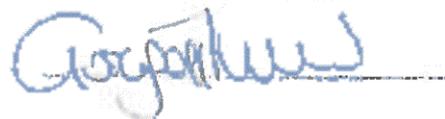
INAIL sede di _____

codice impresa n. _____ pos. esecutiva territoriale n. _____

Data e luogo

Il/La/Le Dichiarante/i

11/03/2022 MARTINSICURO



ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)¹

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo
Indirizzo mail/PEC

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.² Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità della dichiarazione (art. 71 del D.P.R. 20 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)).

Responsabile del trattamento

Dritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di indirizzo

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Una sottoscrittore dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Il caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

¹ finalita' del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento, a discrezione eventuale.